

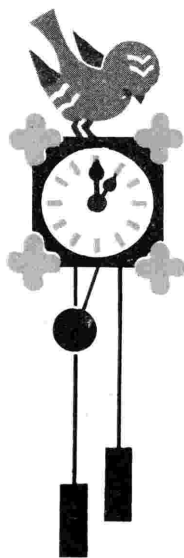
radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70

Paolo Mangano



*ore 13. Segnale orario e comunicato
del Quartiere Generale delle Forze Armate*

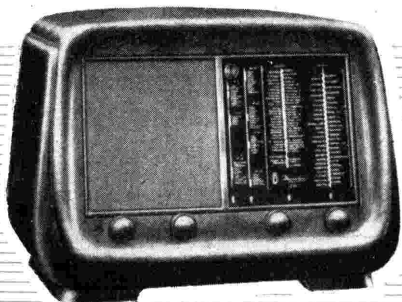
È l'ora che maggiormente sentite il bisogno
di un radoricevitore perfetto quale è

l' **51 MAGNADYNE**

supereterodina 5 valvole 4 gamme d'onda. - Cortissime (13-25), corte (31-49),
medie I (180-340), medie II (310-600). - Altoparlante dinamico a grande
cono ed a compensazione acustica. - Scala parlante verticale in cri-
stallo. - Sintonia visiva (OCCHIO MAGICO). - Indicatori visivi di gam-
ma d'onda. - Alimentazione in alternata per tutte le tensioni di rete.
Presa per riproduttore fonografico. - Moderno ed elegante mobile in
radica. - **Elevata sensibilità su tutte le quattro gamme d'onda.**

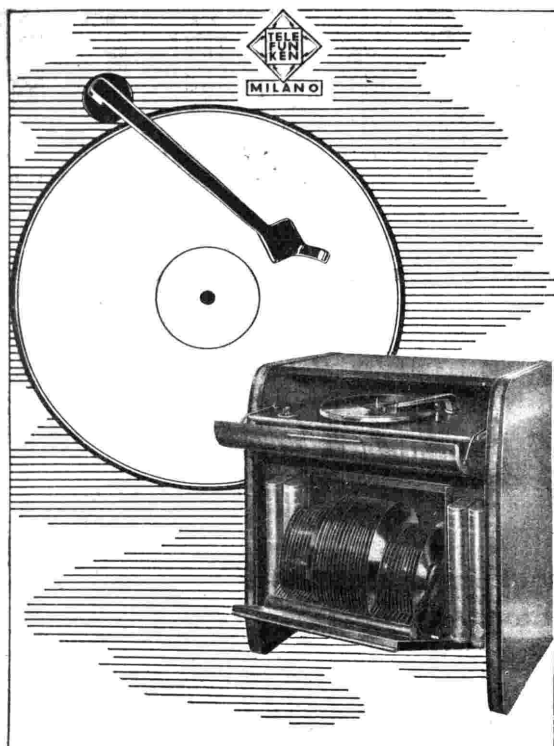
Prezzo in contanti Lire 1475

Per rateazioni a 12 mesi: Lire 165 in contanti e 12 effetti mensili da Lire 120 caduno.
Tasse radiofoniche comprese. - Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.



Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO



FONOTAVOLINO TELEFUNKEN T 2001

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE
ESECUZIONE IN PALISSANDRO; RAZIO-
NALE DISPOSIZIONE DELLA DISCOTECA
CON SCAFFALE PORTADISCHI CENTRALE
SUDDIVISO IN 40 SETTORI E DUE SCANSIE
LATERALI PER ALBUM PORTADISCHI

PREZZO L. 1345

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA - ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE



Antalgil

è un prodotto espressa-
mente studiato per lenire
i dolori delle donne nei
loro disturbi periodici.
Garantisce in modo asso-
luto da qualsiasi fenomeno
secondario o riflesso, e
sopprime i dolori, favo-
rendo e regolando i corsi,
senza eccitare il sistema
nervoso, anzi procurando
una serena benefica calma.
Preparazione dell'Isti-
tuto Farmacoterapico
Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

**PRODUTTORI
NOLEGGIATORI**

PER CREARE UN'ATMOSFERA DI
INTERESSE INTORNO AI VOSTRI
FILMI, E PER INDURRE IL PUBBLICO
A FREQUENTARE LE SALE DI
PROIEZIONE, VALETEVI DELLA

RADIO

che arriva dovunque ed è
ascoltata da milioni di persone

Per chiarimenti, e per
lo studio dei piani pub-
blicitari, rivolgetevi al

PALAZZO DELL'EIAR DI ROMA - Via Montello, 5 - Tel. 34.883, 34-884

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

I colloqui del Brennero

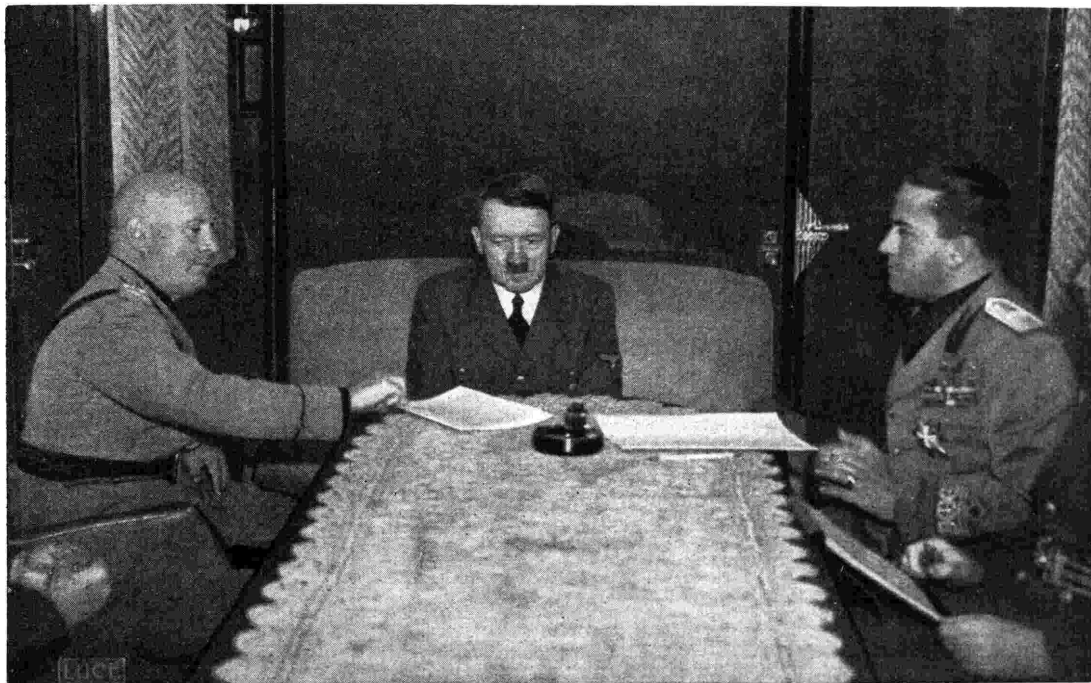
Per la terza volta nel giro di pochi mesi, densi di storia e d'eventi, il Duce e il Führer si sono incontrati al Brennero e su questo storico luogo si è per la terza volta concentrata l'attenzione del mondo la quale, edotta dalle passate esperienze, aspetta di conoscere dai fatti, che immancabilmente seguiranno, quali sono state le deliberazioni concordemente prese dai due grandi Capi per il proseguimento e la conclusione della guerra contro il comune nemico.

Il mondo sa che il Duce e il Führer non si sono mai incontrati per una di quelle solite ed inconcludenti visite di cortesia contemplate dal cerimoniale e dal protocollo delle vecchie diplomazie: Essi, artefici della nuova storia, la vengono plasmando secondo le linee di un programma prestabilito ed inesorabile che segue il suo corso fatale in una sicura e logica concatenazione di imprese e di opere lungamente meditate, scrupolosamente preparate, rapidamente attuate. Perciò il mondo, ricordando il passato, trae dall'esperienza fatta più che da ogni problematica ed ipotetica congettura, la sensazione che anche questa volta avvenimenti di importanza capitale stanno per maturarsi e tali da contribuire a quella vittoria completa, totalitaria dalla quale soltanto potrà uscire la vera pace basata sulla giustizia.

In proposito, il quadro politico internazionale di questi ultimi giorni non potrebbe essere più eloquentemente dimostrativo: mentre sempre più grave e minacciosa si fa la pressione italiana in Africa, l'isola britannica, tagliata fuori dal mondo, scissa dal suo impero, è sottoposta ad un martellamento implacabile che ne riduce di giorno in giorno la potenzialità produttiva e la

capacità combattiva. Frattanto, in Europa i sintomi di polarizzazione verso l'Asse da parte di altri Stati si fanno sempre più chiari e precisi: il messaggio del Ministro Serrano Suñer al Conte Ciano; la sfilata imponente di centomila Camicie Verdi a Bucarest con la partecipazione alla rassegna di rappresentanze fasciste e naziste; l'atteggiamento di comprensiva prudenza assunto da altri popoli già una volta ligi alla plutodemocrazia anglosassone, sono alcuni di questi sintomi che preannunciano la formazione di un unico fronte europeo anti-inglese, formazione affrettata dai bombardamenti di città aperte e dai sequestri e dirottamenti di navi neutrali, insane violenze che caratterizzano la brutalità britannica e le procurano, meglio di ogni propaganda, nuove irriducibili inimicizie.

In Oriente, per effetto del Patto tripartito, vigila in armi il Giappone. Questo il quadro politico attuale ed è in questo quadro che risalta e giganteggia il colloquio del Brennero. Con angosciosa inquietudine, mal dissimulata da insulse e ridicole interpretazioni, la stampa inglese, sfiatato portavoce di Wiston Churchill e di Duff Cooper, ha cercato e cerca di sondare, di scandagliare per sapere qualche cosa di preciso, di positivo sul contenuto dello storico incontro. Sceliche manovre che si sono urlate e si urtano contro la ferrea maschera di un impenetrabile silenzio. Il silenzio dei forti che, insensibili alle vane provocazioni polemiche, alle insinuazioni, alle calunnie, alle menzogne, proseguono la loro strada senza deflettere e lasciando ai fatti la cura di smentire le chiacchiere, tendono con ogni energia verso la suprema immancabile mèta: la vittoria.



NOTIZIE DA CASA

LA MONTAGNA DELLA VITA

EPPURE quella vecchia olografia delle età dell'uomo aveva un suo fascino faceto e pensoso che divertiva, come l'eco di cento proverbi, come il riverbero di mille canzoni con le solite rime e con le cadenze più semplici: le rivedo, le figurine, disposte sulla curva di un monte inesistente, a gradinate: del neonato nella culla, all'angolo in basso di sinistra, su su dell'infante, del ragazzo, dell'adolescente, fino all'adulto in cima; e poi in discesa, verso destra l'uomo maturo, poi l'uomo acciaccato non si sa se dagli anni o dai pensieri, e vecchio e radente e decrepito, avviato col suo bastone — l'infebbile bastone della vecchiaia — ad un'altra cosa che pare una culla ed è una tomba.

E' un po' di tempo che non la rivedo la vecchia olografia e ne sentirei la nostalgia se non mi fosse riapparsa, tradotta in parole, attraverso la Radio: nelle parole semplici candide pure, deliziosamente sprovviste di pretese letterarie delle « notizie da casa ». La loro abbondanza, la loro continuità rinnovata ogni giorno in migliaia di note uniformi su poche scale di tonalità, la loro stessa monotonia danno l'immagine di quella immaginaria montagna della vita che tutti ascendiamo fino ad una altezza che è incerta, ma che discendiamo per una china che è, per tutti, certissima.

Non le rivedo ma le risento, le figurine rappresentative delle diverse età. Cominciano i neonati — con quella bella anticipazione che abolisce il tempo, di cui son capaci soltanto le giovani mamme — a mandare bacetti al papà, come se saltassero dalla culla al terzo o quarto gradino dell'infanzia, bruciando le tappe del primo dente, del primo passo, della prima zuccata, del primo sillabare *pa e ma*; ed eccoli lì, dritti, con le prime armi, pronti ad affrontare il nemico che fugge in figura del gatto o del cane di casa. Il quale nemico — che è il più pacifico elemento della famiglia — interviene furtivamente sotto i nomi più vezzosi di Riri, Ciccioli, Torotò, Guzzugù, a mandare festosi saluti al padrone o al padroncino. Non importa: appena possono dire la loro parola in proprio i ragazzi mandano saluti e baci, inviando i cimenti della battaglia e le avventure delle ricognizioni pericolose, come se accarezzassero la bomba nel sasso di Ballila.

Sull'onda compiacente che accoglie l'eco dei vagiti che diventano baci, degli strilli che si tramutano in alalà, delle scaramucce domestiche che assicurano ad epici comfitti, l'Avanguardista affida più conspervoli e camerateschi saluti per il genitore, per lo zio, per il fratello, che sono già commilitoni, sia pure superiori in grado, ma già fratelli d'armi.

E sulla stessa onda spuntano le Giovani Italiane che erano rimaste in penombra — in sottovoce —, spuntano a riaffermare i diritti della donna, a partecipare sempre più da vicino alla vita di guerra: piccoli presagi viventi di carlatevoli imprese, crocerossine, ma ancora frementi di istinti pugnavi temprati negli esercizi di squadra e contenuti dalla disciplina fisica.

Più su, sopra un tono più fermo, appaiono i giovanotti anelanti alla chiamata alle armi che affrettano gli studi e sentono spuntarsi i galloni sulle maniche. Accanto a loro, le ragazze entrano nella vasta categoria delle fidanzate come in una milizia, o varcano, di persona o per procura, la soglia fiorita del matrimonio. « Ti aspetto », « manda i documenti », « occorre la procura ». Taluna domanda una indicazione che significa: « chi mi deve sposare in nome tuo? ».

Sul monte della vita sembra che si affollino i gradini più prossimi alla cima: vi sono schierate le spose giovani con i piccoli, che rinnovano la dolce fiaba dell'infanzia; e sui messaggi appaiono

i raccolti, gli affari... e i vaglia: lavoro, fatica, previdenza, saggezza; ma screziate di sorriso o diffuse in serenità: se un'angoscia segreta si alza dal cuore, quando arriva alla bocca è già una preghiera, e se urge agli occhi e ne spremere una lacrima, essa cade fra i capelli di un bimbo come una benedizione. Attraverso i messaggi par di vedere queste famigliole giovani in una luce dorata di sole, lassù sul pianoro che è in cima al monte immaginario, dove fiorisce nell'aria pura il giardino del paradiso terrestre.

Al di là, comincia la discesa: ma il passo è franco, le forze sono intatte, la vista è sicura: gli anni sembrano anzi averla fatta più acuta. Le mamme anziane vedono più lontano. Il campo di azione si restringe un poco, ma la cura si fa più intensa, più assidua, più tenace: è l'eroismo quotidiano, serio e silenzioso, che ha sfondato la vita di tutte le espressioni superficiali ed ha assunto il ritmo umile e severo del dovere ineso come una religione, come lo intendono i soldati, i volatori, i marinai: il dovere che è fuso con l'acccio delle armi. Le notizie che esse danno sono semplici ma imperiose: quando dicono — stai tranquillo — non confortano; comandano. Quando pur non si spiegano più chiaramente: « tu pensa a fare il tuo dovere, al resto pensiamo noi ». Il tono è brusco; ma c'è un'anima che non vacilla; c'è un dovere che ne chiama un altro; c'è un amore che parla poco, ma impone.

Sulla china che si fa più precipite appaiono — radi — i nonni: un po' più lontani già più chiusi in una solitudine che si oscura, anche se vicino a loro gridano i nipotini e cantano le nuore. Le loro benedizioni sono solenni e pallide come velate dal tempo vissuto: sembrano venire da più lontano. E poi...

E poi tutto ricomincia. I messaggi si affollano e si accavallano, si spingono e si confondono come le onde di una marea amorosa che palpita e sospira, che accarezza e canta, a piè della montagna della vita.

Ma a sentir parlare di marea, qualcuno potrebbe pensare a un dilagare di smancerie di daddoli, specie trattandosi di noi italiani che abbiamo fama di sentimentali verbosi. Sentimentali siamo, certo, e ce ne vantiamo, che l'anima, piaciendo a Dio, conosce tutti i fremiti e capisce tutte le musiche: ma verbosi poi no, specialmente in materia di sentimenti. Si era verbosi quando si discuteva, quando c'era tempo e ozio per discorrere, ma ora in guerra siamo il popolo più silenzioso che si possa immaginare: e anche ad aver voglia di discorrere, sentiamo il bisogno se non addirittura del silenzio almeno di spendere poche parole: il tempo delle espansioni verrà: bisogna serbarle per il momento giusto. Le « notizie da casa » sono buone, eccellenti; e non occorre altro, se non questo, sempre: amarsi, in concordia di fatti e di proposte. Concordia vuol dire: cuore con cuore.

Ebbene le « notizie da casa » sono questo gran cuore, che si sente e si fa sentire vicino a quell'altro gran cuore che batte sui campi di battaglia, sui mari, nei cieli: il cuore d'Italia e il cuore delle Forze Armate.

Fra le tante e tante migliaia di saluti e baci che passano fra una licenza e una raccomandata, fra una nascita e un buon affare, ci sono frasi che chiunque potrebbe scrivere e sottoscrivere e che possono essere condensate in un monoverbo di « saluti » o di « baci ». Ma si era già oltre il ventesimo migliaio di lettera e se ne era trovata una, la prima e forse rimasta la sola; che a ripeterla qui può sembrare troppo lunga o troppo semplice: veniva da un paesino sperduto fra le montagne di un'isola nostra: era di una fidanzata a un soldato; e diceva: « ti voglio tanto bene ».

Forse avrebbe potuto e voluto dire cento altre cose; ma la più importante o magari la sola importante, era quella.

Le « notizie da casa » dicono in mille e mille voci la stessa cosa grande e importante che l'Italia dice a ciascuno dei suoi soldati d'ogni arma e grado: « ti voglio tanto bene ».

MARIO FERRIGNI

IRRADIO

la voce che incanta

3 super di classe
a 5 valvole



BE 10 5 VALVOLE (RADIOPORTATILE)
ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo in contanti
escluso abbon. E.I.A.R. L. 995



BM 16 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo in contanti
escluso abbon. E.I.A.R. L. 1295



DL 15 5 VALVOLE
4 GAMME D'ONDA

Prezzo in contanti
escluso abbon. E.I.A.R. L. 1595

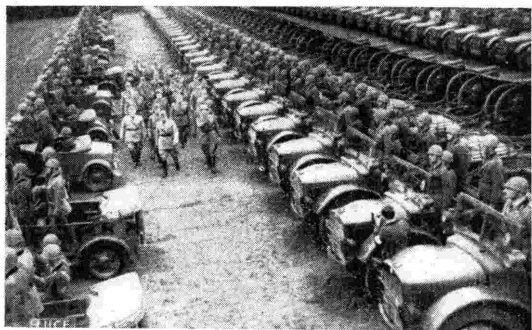
IRRADIO

MILANO

NEGOZIO DI ESPOSIZIONE: VIA CAVALLOTTI, 1 - TELEF. 16-674
STABILIMENTI: VIA DELL'APRICA 14 - TEL. 991-957 - 691-958



educe dal convegno del Brennero e quasi a simbolico ammonimento dei fatti che dovranno immancabilmente seguire al colloquio dei due Condottieri dell'Asse, artefici della nuova Europa e del nuovo ordine nel mondo, il Duce ha reso ancor più caldo e più acceso il clima guerriero della Nazione compiendo una serie di ispezioni di altissimo valore militare, delle quali è stata data ampia notizia nei servizi del «Giornale Radio». Il 6 ottobre, presso Parma il Fondatore dell'Impero ha passato in rassegna le Divisioni motorizzate «Littorio» e «Trieste» dell'Armata del Po: il giorno successivo, nella piana veneta, era la volta delle Divisioni autotrasportate «Torino» e «Pasubio». L'8 ottobre seguivano — nella regione udinese — le Divisioni «Eugenio di Savoia», «Emanuele Filiberto Testa di Ferro» e «Principe Amedeo Duca d'Aosta», che compongono il Corpo d'Armata celere. Truppe mirabili, organizzatissime, potenti: forze di ferro che l'Italia non ha ancora gettato sulla bilancia della storia. Un altro avvenimento — mistico e guerriero — ha dato il 4 ottobre la misura del religioso fervore e dell'esaltazione patriottica che anima la nuova Italia: il rito di Assisi per la celebrazione del Santo Protettore della Nazione, assunto ad altissima importanza per l'intervento del Principe di Piemonte.



Il Duce, Fondatore dell'Impero, assiste alla formidabile sfilata delle Forze motorizzate

LATINITÀ E GERMANESIMO

I rapporti tra Latinità e Germanesimo vengono esaminati con grande autorità e con lodevole chiarezza in un libro edito da Zanichelli e dovuto al senatore Balbino Giuliano. L'Italia e la Germania sono uscite entrambe, negli ultimi anni, dal corso della politica democratica e, quindi, dalla filosofia, dalla morale e dalla cultura che prepararono in Europa, nella seconda metà del Settecento e per tutto l'Ottocento, gli istituti e i modi politici della democrazia. Ciò ha comportato, per l'una come per l'altra Nazione, una profonda rivoluzione e un diverso assetto della loro vita interna. Esse hanno, cioè, superato un periodo storico e hanno preso una posizione di avanguardia nella vita europea.

Ora le due Nazioni devono procedere innanzi concordi per adempiere il compito storico di una totale nuova sistemazione del Continente Europeo. Occorre perciò che esse abbiano piena coscienza della situazione presente come derivazione logica e naturale delle loro precedenti posizioni storiche. Balbino Giuliano pone con grande chiarezza e perfetta obiettività di studioso queste posizioni storiche, non svianando mai i fatti e non deformando mai le caratteristiche essenziali dei due popoli; soprattutto non negando mai e non occultando le caratteristiche peculiari delle due Nazioni. Bisogna guardare in faccia la realtà per rendersi ragione della varietà e della diversa natura delle due culture, l'italiana e la germanica, e per poter essere in grado di fissare i modi di una collaborazione feconda e duratura.

Italiani e Germani appaiono diversi nell'età della grande e imperitura costruzione di Roma. Roma ha infatti di fronte, come un limite al suo sviluppo, il Germanesimo. Allo stesso modo l'Italia e la Germania costituiscono due diversi mondi nell'età del Rinascimento quando la Riforma sorge a condannare l'azione del Papato romano.

La diversità comincia ad attenuarsi quando, sia il pensiero germanico che quello italiano, reagiscono contro i principi della Rivoluzione francese. Questa comune reazione è partita da ragioni diverse ed è stata condotta con diverso metodo; ma sia in Germania che in Italia essa è valsa a dare figura alle due nuove e maggiori costruzioni statali dell'Ottocento in Europa: il Regno d'Italia e la Confederazione Imperiale Germanica.

Lo studio diretto, compiuto in Italia all'inizio del nuovo secolo, dei filosofi dell'idealismo tedesco ha dato nuova vitalità al nostro pensiero per liberarci definitivamente dal materialismo e dalle astrazioni della democrazia.

Ma la vera rivolta contro la passata cultura comincia in Italia con il Fascismo. Con questo movimento la rivolta intellettuale riesce a toccare e a commuovere l'animo delle folle iniziando la nuova vita dell'Italia risorta.

Allo stesso modo in Germania, il Nazionalsocialismo combatte il materialismo e il pacifismo delle democrazie per affermare l'unità dell'individuo con la Nazione, e la somma dei suoi doveri verso lo Stato. Le due rivoluzioni riconoscono che la storia è un dramma perenne e che le sue soluzioni non possono essere fissate con schemi giuridici a priori ma debbono conquistarsi attraverso il divenire e il contrastarsi delle forze creatrici della storia. Le quali forze sono oggi in Europa soprattutto italiane e germaniche e combattono per gettare le basi di una nuova convivenza europea.

UGO D'ANDREA.

la presa

VALORIA

Commedia con coro e banda di Massimo Bontempelli. Prima trasmissione: (Venerdì 18 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Valoria è una città di provincia dove si vegeta in una pace perfetta. L'annosa monotonia viene un giorno turbata dalla notizia improvvisa che Gaspare, un concittadino, è stato ucciso. Il delitto eccita i nervi, sbriglia le fantasie; affari e interessi vengono dimenticati e l'attenzione di tutti si accentra sul processo. L'unico indiziato è un povero fabbro, Teo, il quale si trova, ora, nella gabbia degli accusati.

«Trent'anni! assolto!», tutta Valoria fa un vero e proprio tifo per il verdetto, scommettendo cene e biecchierate. Il fabbro è assolto e portato in trionfo. Con un pranzo pantagruelico si dovrebbe concludere per Valoria l'eccezionale periodo di arroventata atmosfera e tutto dovrebbe ritornare a giacere nella calma pigra vita.

Senonché come è stato assolto il fabbro? Con la scheda bianca, cioè per insufficienza di prove. E' riuscito a non farsi condannare, ma è colpevole, pensa la gente; e le malignità, le allusioni, le ironie crepitano attorno al disgraziato, tanto che quella scheda bianca diventa per lui un'idea fissa, corrosiva. Che fare? Il fabbro non ha modo di convincere il prossimo della sua innocenza.

Il consiglio degli amici di starsene quieto, di tenersi pago dell'assoluzione ottenuta, non lo soddisfa, non lo placa, anzi questa bonarietà, questa sottile misericordia popolare lo esasperano. Anche quell'uno che è rimasto in dubbio sulla sua colpevolezza deve ricredersi. Per ottenere questo il fabbro non vede altra via che domandare la revisione del processo. E la chiede manifestandosi pronto a tornare nella gabbia degli accusati. Naturalmente la sua richiesta viene respinta.

Il povero fabbro rinchiuso allora in grottesco processo, in cui cerca di forzare la Corte a giudicarlo nuovamente. Nella gabbia si rinchiodano volontariamente Teo, la moglie, la figlia, la serva, accusandosi di delitti immaginari... Tutto è inutile. Quello che è giudicato è giudicato.

«Non si saprà mai - mai non si saprà» canta la folla di Valoria al passaggio del fabbro. Questo circolare motivo che sembra l'inizio di un moto perpetuo continuerà ormai per tutta la vita del fabbro, della moglie, della figlia, della serva, continuerà disperatamente ad essere cantato in quella triste via del Papero, che ora si chiama per metà via del Fabbro e per metà via del povero Gaspare, dove è stato ucciso un poveretto, chi sa da chi.

L'autore ha scritto su *La Gazzetta del Popolo* pochi giorni avanti la prima rappresentazione (1932) di Valoria, che scopo della commedia è far ridere il pubblico e a furia di ridere, lasciarlo commosso. Noi, però, dubitiamo che Bontempelli scriva un romanzo (*La famiglia del fabbro*) e da questo tragga una commedia allo scopo di suscitare risate e di fare spremere da ultimo una lacrima. Il piano e il riso nasceranno certamente tra gli ascoltatori, ma per quel mondo e a quel modo voluto da Bontempelli.

Due sono i capisaldi che tenera presente per dettamente intendere la commedia: che il protagonista non è questo o quel personaggio, ma la città di Valoria e che il delitto interessa come iniziale elemento motore delle passioni, ma non come oggetto di introspezione psicologica, di curiosità o di indagine poliziesca.

Il popolo di Valoria è diviso in due parti: la causa della scissione, però, non è l'innocenza o la colpevolezza di Teo, ma il responso della Corte; cioè, una fazione sostiene che il fabbro sarà assolto, e l'altra che sarà condannato, avendo come fine ultimo, non l'appagamento del senso di giustizia che è dentro di noi, ma la consumazione di un orgiastico pranzo. Questa sostanziale differenza — che vuol determinare l'atteggiamento superficiale di Valoria — sarà precisata, completata e lueggiata durante la commedia. Quando Teo invocherà a sua difesa l'appoggio di coloro che hanno

giurato sull'assoluzione, si sentirà rispondere dal Sindaco: «Avete preso un bel granchio. Ma per tutto il paese non troverete uno, uomo o donna o ragazzo, che vi creda innocente. Ma no; le discussioni, i pugni, sono tra quei pochi arrabbiati che dicono che si deve rifare il processo per condannarci, e gli altri, maggioranza, grande maggioranza che dicono: va bene così, è stato lui ma non lo farà più, e insomma avremmo la più grossa delusione se li convincete che non siete stato voi».

L'altro elemento del contrasto è la povera famiglia del fabbro, che, innocente, non può far brillare l'innocenza, non solo, ma deve assaporare quel crudele surrogato d'innocenza che è la «carta bianca», tra le risa e le orgie.

Il dramma scoppierà quando i due estremi del contrasto, attirandosi vicendevolmente, verranno ad urtarsi e, nel nostro caso, si urteranno proprio quando si troveranno d'accordo: il popolo di Valoria vuole che si rifaccia il processo per continuare il divertimento, la famiglia del fabbro per non far l'onore le sia restituito. I fini sono differenti, anzi moralmente opposti, il mezzo è unico: il processo.

Come si vede, ci troviamo nello speciale mondo bontempelliano dove la realtà e la fantasia si confondono e dove la drammaticità non ha insigne precise, né vie indicate da percorrere, né è stata condensata in un mattatore, ma è diffusa — e direi — nascosta sotto gli atteggiamenti, le battute, le posizioni che non si impongono con violenza, ma, per essere sentite e gustate, vogliono essere cercate e scoperte.

Stiamo allontanandoci dal teatro d'azione, da quello verista, dallo psicologico per addentrarci nel dominio del teatro corale e di atmosfera. E Valoria presenta a noi realtà da elementi inscindibili e impalpabili, ma formati da tessuti, dai tessuti sprigiona un naturale fascino che ci porta in una atmosfera di puro lirismo.

VENTO DEL SUD

Tre atti di Alfredo Trimarco. Prima trasmissione: (Domenica 13 ottobre - Secondo Programma, ore 20,30).

Marco Tara... il capitano Marco Tara... Chi non conosce questo lupo di mare? La sua perizia, il suo coraggio sono fuori discussione. I suoi pronostici barometrici fanno legge. Alto, secco, rugoso, il lupo di mare è piuttosto facondo e non lesina il racconto delle sue mirabolanti avventure, dei suoi miracolosi salvataggi. Il suo passato egli l'ha continuamente sulle labbra e l'uditorio di molti e convinti ammiratori non gli manca mai. Però quest'uomo che dovrebbe continuamente affrontare i pericoli, ritto sul ponte di una nave nella tempesta, se ne sta comodo comodo in uno «scagno», uno sgabuzzino dove gestisce una piccola azienda marittima, alla malafel pancia di un porto esotico. Collaborano con lui un ragioniere e l'altra la segretaria. E' da quella stanzetta che Marco Tara interpreta i venti e le correnti e intuisce la forza delle onde, accontentandosi di trarre le sue esperienze guardando le vele che si gonfiano al vento e le navi che prendono il largo.

Un giorno viene dal capitano una donna vestita a lutto, alla malafel pancia. Alto mare, un naufragio. L'infelice mamma vorrebbe rimanere nell'ufficio perché è di lì che suo figlio è partito per sempre. Per farla desistere dal suo folle proposito bisogna ricorrere ad una dolce violenza. Allontanata la povera madre sopraggiunge il fidanzato di Palmira. Mario, questo giovane ondeggiante che desidera: il fascino del mare, delle avventure e il richiamo della fidanzata che vorrebbe fare di lui un sedentario impiegato di banca. Il contrasto però dura poco: Mario, cedendo alle entusiasmanti descrizioni ed agli incitamenti del capitano Marco Tara, diventerà un intrepido marinaio e Palmira dovrà accontentarsi di attendere pazientemente il ritorno.

Trascorrono alcune settimane dalla partenza di Mario. Una terribile tempesta si scatena sul mare e si riflette anche spiritualmente nella coscienza di Marco Tara sotto forma di rimorso. Rimorso di che? Marco Tara non è mai stato marinaio, non ha mai navigato, non ha mai sfidato tem-

peste: la sua vita è trascorsa comodamente e sicuramente negli uffici marittimi ed egli si è fatta una competenza marinaiasca sfruttando abilmente le informazioni ed i ragguagli dei veri marinai. Mentre il sedicente capitano sta per confessare i suoi trucchi, giunge notizia che il veliero comandato da Marco Tara per affondare. Marco Tara sa qual è il suo dovere, che cosa gli impone il passato, ma tergiversa ancora... Vorrebbe mandare a salvare i naufraghi un disgraziato che ha la bronchite... Ma finalmente trasportato più dall'impeto del rimorso che dall'impulso della generosità si getta allo sbaraglio e va a salvare i naufraghi imbarcandosi sopra un rimorchiatore. L'impresa gli riesce felicemente; i naufraghi sono salvati e Marco Tara ritorna trionfante a dar vita e forma di realtà alle sue fantastiche prodezze del passato che ora però sono «autentiche» da un fatto veramente avvenuto, da un'impresa generosa veramente compiuta.

A questo punto la commedia parrebbe finire... invece ha ancora una svolta sentimentale nella quale le anime comprendono ed apprezzano al loro giusto valore i contrasti di idee e di passioni che danno sapore e risalto alla vita.

LA TAGLIOLA

Un atto di Mario Ferrigni (Lunedì, 14 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Certe donne che si rifiutano di credere al rispetto sempre obbligato ed imparziale degli specchi, si fidano poi di quegli strani specchi che sono gli occhi maschili e accettano come buoni i giudizi estetici, generalmente favorevoli, che gli uomini di buon cuore, con un po' di fantasia e di generosità, sanno formulare sul loro conto per accontentarne la vanità. Naturalmente l'osservazione è soltanto per quelle donne che sono state tradite dalla bellezza; le altre credono senz'altro nella infallibilità degli specchi e più ancora alle proprie impressioni talvolta esageratissime...

L'autore di *La tagliola* ci presenta il caso di Elvira, una donna piuttosto bruttina, un po' goffa, insignificante. Ma quando Elvira, dopo aver confessato candidamente che il marito è l'esatto e spietato interprete dello specchio, sentirà ripetersi non da uno ma da due uomini, Ugo e Leandro, che il marito la giudica in quel modo per gelosa, che cosa penserà? Ugo e Leandro hanno esaltato le inesistenti bellezze di Elvira per fare un esperimento, per fare uno scherzo. Ma lo scherzo, pur ottenendo un parziale risultato, ha illusioni e conseguenze assolutamente inaspettate, perché i due giovanotti si trovano nella spiacevole situazione di doversi fidanzare con la sorella e con la cugina di Elvira, altrettanto... belle.

L'ASTROLOGO

Un atto di Marcello Spada. Novità. (Martedì 15 ottobre - Secondo Programma, ore 20,35).

Al margine della città si è installato un piccolo parco di divertimenti: una giostra, un ballo pubblico, un tiro a segno, una pista e il baraccone di un astrologo, certo Michele che con le sue fantastiche previsioni promette amori e ricchezze alle speranze dei modesti abitanti del sobborgo.

Mentre Salvatore, compagno dell'astrologo e di professione imbonitore, va all'osteria dei Tre amici a «poco procurare» un poco di denaro e molti sorrisi (la padrona della bettola ha un debole per lui) il solito troppo frugale pranzo, una povera ucraina, Dianella, viene a consultarlo. Michele l'astrologo si mette all'opera ma questa volta si tratta di un caso nuovo: la ragazza non tanto desidera di conoscere l'avvenire quanto di confessare il passato. Un anno prima un giovanotto l'ha fatta innamorare, l'ha baciata, le ha promesso di sposarla e poi se ne è andato... Proprio una storia analoga a quella dell'astrologo che a sua volta è stato abbandonato dall'amato bene, Michele, a queste constatazioni, si commuove, si esalta, propone alla fanciulla di accomunare la loro sorte. Si consoleranno insieme. Senonché Dianella fa il nome del suo innamorato che è... Salvatore e prega il buon astrologo di perorare la sua causa presso l'infedele al quale è disposta a concedere il più completo perdono.

Quando Salvatore ritorna, Michele gli fa la predica, ma da principio non riesce a convincerlo. Finalmente interviene la stessa Dianella, tutto s'accomoda e l'amore ritorna ad illuminare l'anima di Salvatore.

cronache

Gli avvenimenti che le emissioni del «Giornale Radio» hanno rispecchiato nella settimana fra il 1° e l'8 ottobre culminano in un fatto che si può ben definire, fin d'ora, storico: l'incontro al Brennero fra il Duce e il Führer, di venerdì 4 ottobre. Incontro che è giunto inatteso, come tutti gli atti della politica dell'Asse dall'inizio del conflitto antibritannico ad oggi, e che ha avuto una risonanza immensa. Fra i commenti che il «Giornale Radio» ha selezionato con discernimento ed affidato al microfono, la nota dominante è una, anche se tradotta in tutte le lingue mondiali: che questi convegni fra i due grandi Capi delle rivoluzioni fascista e nazional-socialista sono sempre seguiti a breve scadenza da conseguenze di cui non è più lecito ormai discutere la fondamentale e grandiosa importanza, sul piano della ricostruzione europea che i due Regimi e le due Nazioni alleate perseguono.

Gli ascoltatori, seguendo i riflessi di questo grande avvenimento, hanno avuto modo di metterli a paragone con i fatti che hanno caratterizzato per l'Inghilterra quest'ultima settimana. Vi è stata a Londra una significativa crisi di Governo, manifestata con l'abbandono di Chamberlain dal Gabinetto Churchill. Vi è stata la liquidazione del maresciallo dell'aria sir Cyril Newall, già capo di quella che gli illusionisti britannici si ostinano a chiamare l'«invitta» Royal Air Force. V'è ancora il disagio che — a detta degli imparziali osservatori neutri ai quali il «Giornale Radio» italiano dà sempre un nome e un cognome — si impadronisce ogni giorno di più della popolazione inglese, esposta dalla politica del suo Governo al martellamento costante dell'aviazione tedesca, e incapace di trovare nell'azione del suo Governo un sostegno, un lenimento.

Sintomi precursori di una certezza: l'impero britannico si disgrega, più o meno lentamente, ma fatalmente, come conglomerato politico e come conglomerato morale. La guerra continua, le potenze dell'Asse tengono l'iniziativa salda nei loro pugnali di ferro. L'Isola è metodicamente demolita dai tedeschi: mentre l'aviazione italiana prepara il crollo di uno degli ultimi baluardi inglesi nel Mediterraneo. L'inviato di guerra del «Giornale Radio» al fronte egiziano ha informato gli ascoltatori dei decisivi effetti conseguiti dall'Ala fascista con il bombardamento della base inglese di Marsa Matruh (6 ottobre, bollettino 121 del Q. G. delle F. A.). Il 7 ottobre, l'inviato per la Marna riferiva sull'azione di un nostro sommergibile che ha affondato un sommergibile nemico nel Mediterraneo. Sono risultati quotidiani che contano per il successo finale, mentre la guerra vittoriosa rinsalda i vincoli dei popoli intorno alle Potenze dell'Asse: questa è la lezione del Patto Tripartito, ed è la lezione anche delle fervide giornate romane di Serrano Suñer, provato amico dell'Italia e fedele messo del Caudillo Franco.

PER GLI APPARECCHI RADIO SMONTATI DALLE AUTOVETTURE

In relazione al disposto dell'art. 7 del Regio decreto 16 giugno 1940-XVIII, n. 765, che vieta l'uso di apparecchi radiorecipienti sugli autoveicoli, il Ministero delle Finanze ha ammesso che sia sospeso il pagamento del canone di abbonamento radio e non ancora pagato il 30 novembre prossimo al competente Ufficio del Registro, che l'apparecchio — giusta dispone lo stesso art. 7 del de-

creto sopracitato — è stato smontato, chiuso in cassa sigillata e consegnato alla medesima autorità di Pubblica Sicurezza.

Gli abbonati che entro tale termine non presentino all'Ufficio del Registro il detto certificato sono tenuti al pronto pagamento della seconda semestralità del canone.

Nessun rimborso è dovuto del canone di abbonamento che sia stato comunque già pagato nel secondo semestre 1940.

LA STAGIONE SCISTICA DELL'ANNO XIX

Il 30 settembre allo Stadio del P. N. F. ha avuto luogo la riunione annuale del Direttorio Nazionale della Federazione Italiana Sport Invernali presieduta dall'eccellenza Renato Ricci. Dopo un'estesa ed esauriente esposizione della situazione scistica nazionale, il Presidente della F.I.S.I. ha tracciato il programma da svolgersi nella prossima stagione invernale, invitando i componenti del Direttorio Nazionale ad intensificare la propaganda scistica in modo che lo sci — sport nazionale per eccellenza — divenga sempre più accessibile a tutte le categorie sociali.

Per l'anno XIX sono state approvate le seguenti principali manifestazioni.

30-31 dicembre 1940-XIX - S. S. Parioli Internaz. «Coppa Parioli», discesa.

1-10 febbraio 1941-XIX - Cortina: Campionati del mondo di sci.

5 gennaio 1941-XIX - Sestriere: Gara internazionale di salto per il «Trofeo Gancia».

2 gennaio 1941-XIX - Campionati di zona.

15 gennaio 1941-XIX - Cortina: Campionato nazionale di gunderslitta a due e a quattro e raduno F.I.S.I.

15-19 gennaio 1941-XIX - Madonna Campiglio: Direttorio F.I.S.I.

Trento: Campionati nazionali per atleti di 2° e 3° categoria.

26 gennaio 1941-XIX - Abetone: Gara nazionale di salto «Coppa Abetone».

26 gennaio 1941-XIX - Trento - Paganella: Gara nazionale discesa «Trofeo Carletti».

16 febbraio 1941-XIX - Abetone: Gara nazionale di fondo «Coppa Paolo Cole».

2 marzo 1941-XIX - Sestriere: Gara internazionale di salto per la «Coppa Tre Valli».

2 marzo 1941-XIX - Campionato nazionale delle «Valli d'Italia».

9 marzo 1941-XIX - Selve Val Gardena: Campionati nazionali per categoria «azzurri» e Campionato nazionale femminile delle categorie.

16 marzo 1941-XIX - Marmolada: Gara internazionale di discesa e obbligatoria gigante.

La F.I.S.I. pubblicherà a suo tempo il calendario completo delle manifestazioni.

In tempo di guerra, la musica non ha soltanto come nei tempi di pace la funzione di stimolante... Dopo il faticoso servizio, il soldato sente il bisogno di distrazione, soprattutto se si trova al fronte. Nello scorso anno la Radio tedesca si è studiata di essere una fedele compagna dei soldati, offrendo loro nelle ore di riposo musica varia, teatro, film. Molti militari hanno contribuito a divertire i loro compagni di combattimento e si sono potuti scoprire così, tra le file dei reggimenti, cantanti, comici e musicisti di grande valore. Hugo Landgraf ha presentato agli spettatori della televisione un'autentica Compagnia di attori-soldati. Oltre l'orchestra, furono protetti sullo schermo verso un commo irresistibile, un virtuoso della fisarmonica, uno della chitarra havaiana, un fischiatore, un ventriquo e un atleta equilibrista, che ottennero tutti un clamoroso successo.

Un interessante programma ha imperniato Sotems su «La musica negli Stati Baltici». In Lituania, Estonia, Lettonia quasi tutte le canzoni sono basate sulla famiglia, l'amore, la natura, e questi motivi che fanno parte della vita quotidiana, danno alla melodia popolare un fascino particolare... In Lituania, le canzoni popolari sono di grande voga soprattutto quelle folcloristiche, le «dainas», che formano l'elemento base della storia letteraria lituana, la quale conta oggi una schiera di giovani scrittori di grande valore. Anche la giovane musica lituana risente molto dell'influenza della musica popolare, e tra i compositori contemporanei erano presentati al microfono Baerisius e Kacinska, il «colore», che tiene un gran posto in Lettonia, si presenta sotto aspetti multipli. Il costume nazionale ha una grande parte e le ragazze lo portano ornato di enormi fermagli, «parures» e cinture. Il fondatore di Lettone è Ojars Violds, le cui opere, come quelle dei suoi colleghi, sono influenzate dalla canzone popolare che è diffusissima in Lettonia, ove in suo onore vengono organizzati ogni anno speciali festival a Riga. Anche la musica estone è vicinissima al popolo. Nella provincia di Saaremaa vi sono le cosiddette «mari cantanti», che improvvisano canzoni per i bimbi. Canzoni di una dolcezza ed un fascino infiniti.

attualità

LA GRANDE RIVISTA DI PADOVA

Mentre andiamo in macchina la «Marcia della Gioinezza», che si è svolta con regolarità di percorso e perfetta disciplina, suscitando al passaggio lungo le strade dell'Italia settentrionale l'entusiasmo delle popolazioni, sta per concludersi a Padova con una imponente parata.

Una grande manovra a fuoco si svolgerà sui Colli Euganei, poi i battaglioni sfileranno nello storico Pra della Valle dove, due anni or sono, davanti ad una marca di popolo il Duce disse una estrema parola ammonitrice per indicare al mondo la vera via della giustizia e della pace.

Della magnifica rassegna di Padova verrà fatta la cronaca diretta.

LA SQUADRIGLIA DI SOCCORSO

Ogni volta che una nostra formazione aerea prende il via per un'azione, gli uomini della squadriglia di soccorso sono in allarme. Così non c'è impresa che essi non seguano, che essi non vivano, accompagnando col cuore i camerati in volo.

Questi ragazzi sono tutti «milionari», come li chiamano i colleghi, milioni di chilometri perché, navigatori perfetti, di chilometri ne hanno già percorsi migliaia e migliaia, affidandosi alle bianche ali dei loro idrovoltanti. Si deve aggiungere però che non solo di spazio percorso sono ricchi, ma anche e soprattutto di audacia e di cuore.

Se un nostro aeroplano è costretto a scendere in acqua perché il motore «ha la fosse», perché uno degli aquilotti è stato colpito, gli uomini della squadriglia di soccorso staccano gli «sparconi» dal mare, e via per cinque, sei, fino ad otto ore di volo a bassa quota, e poi su, e poi addirittura a pelo d'acqua, nella ricerca affannosa e difficile.

Non hanno per arma che la Croce Rossa impressa sulle ali, e il tricolore sul timone di direzione; l'attardarsi non è raro il caso che i caccia nemici li attaccino, senza pietà.

E' una missione magnifica di cui i radiocollaboratori conosceranno gli aspetti più variati, ascoltando, in una prossima trasmissione, il racconto di alcuni episodi, dalla voce viva dei piloti che l'hanno compiuta.

GIRA LA RUOTA DELLA FORTUNA!

Poche ore ancora e la ruota della fortuna inizierà il suo giro vorticoso, breve quanto la durata della corsa dei puledri impazienti sull'ippodromo di Maia. Chi sarà quest'anno il favorito della Dea bendata? Ecco il dilemma che tra poche ore il galoppo dei cavalli sul palo d'arrivo avrà deciso.

La Radio, che viene incontro volentieri alle ansie degli aspiranti milionesi, da a tutti appuntamento mancata 13 alle 15.45 davanti agli altoparlanti:

«Ci colleghiamo con Merano per trasmettere la radiocronaca della corsa dei milionesi...» E in bocca al lupo!

GIOVANI FALANGISTI AL MICROFONO

Accanto ai giovani volontari della G.I.L. che hanno concluso a Padova la Marcia della Gioinezza, la Spagna nazionale ha inviato, a testimonianza dei saldi legami d'amicizia che uniscono le due rivoluzioni, una rappresentanza giovanile. Il Ministro Segretario del Partito ha visitato il Campo dei giovani Falangisti e si è intrattenuto a lungo e cordialmente con i camerati spagnoli.

L'Eiar ha trasmesso una breve radiocronaca registrata durante la significativa manifestazione. I giovani spagnoli hanno cantato al microfono le loro belle canzoni di guerra ed hanno dimostrato, con una entusiastica manifestazione al Gerarca fascista, di sentire profondamente gli indissolubili vincoli ideologici e spirituali che legano i due popoli. In seguito la radiocronaca è stata trasmessa anche per le stazioni spagnole.

cronache

Da due anni la «Bohmerwäld» (foresta boema) è stata incorporata al Reich e perciò le stazioni di Bohem e di Monaco hanno inviato un apposito carro della Radio a visitare la affascinante regione. La radiostazione si installa nella cittadina di Neuern, dove da lunghi anni risiede il poeta Hans Wladik, il quale ha letto al microfono alcuni brani delle sue opere. La Radio ha visitato quindi una fattoria durante i lavori di trebbiatura, ed una vivace bionda contadina si è improvvisata radiocronista per far visitare agli ascoltatori la sua, molto antica, casa paterna. Il microfono si è recato quindi in un villaggio remoto per assistere e partecipare ad una gioiosa campagna. Il fronte del lavoro locale guidava in seguito i radiocronisti in una fabbrica rifiorita dietro l'impulso dato dai tedeschi. Poi, attraverso la montagna, il radiogiornale continuò fino a Markt Eisenstein, dove furono eseguite le canzoni folcloristiche. Le immense, imponenti foreste della regione vibrano tutte di musicalità. Col legno dei secolari alberi, i tuffi costruiscono i loro strumenti speciali che si animano meravigliosamente se una mano d'artista li desta alla vita. In un pannello ad oltre mille metri di altitudine, un vecchio paesano raccontò al microfono che questo legno dalle particolari ricchezze proviene da una foresta vergine che si trova su Kubani. A tarda sera, i radiocronisti sostarono in uno dei silenziosi villaggi tra Winterberg e Wallern per visitare i fabbeschi laboratori di «Papà Natale», ove si incollano, scolpiscono, preparano, impancano balocchi. Ragazzi fanciulli, donne lavoravano anche a preparare i distanzi per una colletta stradale che si terrà a dicembre in favore delle opere assistenziali. L'interessante radiocronaca si chiuse con la visita ad unareteria, nella quale un vetraio musicofilo suonò, su dodici bicchieri accordati, la «Canzone del Bohmerwald».

Le stazioni radiofoniche della Romania hanno iniziato lunedì 7 ottobre una trasmissione dedicata all'Italia. Tale trasmissione avrà luogo ogni lunedì alle ore 21 e si chiamerà «Ora italiana». Essa servirà a diffondere una maggiore conoscenza dell'Italia fascista nel popolo rumeno.

La Radio portoghese ha celebrato un suo figlio che non è conosciuto abbastanza e che fu uno dei primi precursori della navigazione aerea. Tutti conoscono Montgolfier e pochi sanno invece che il gesuita Bartolomeo Gusmano fu il primo uomo che riuscì a sollevarsi nell'aria con una macchina più leggera di essa. Gusmano, che era nato a Santos nel Brasile (quando esso apparteneva al Portogallo) nel 1685, a ventiquattro anni ottenne da re Giovanni il brevetto per una sua invenzione di macchina aerea. L'8 agosto del 1709, l'iniziativa prese, dinanzi al re di Spagna, alla Corte e a numeroso pubblico, si elevò nell'aria sostenuto da un globo, il quale probabilmente era un ordigno simile a quello che doveva essere poi chiamato mongolfiera. Le cronache del tempo dicono, infatti, che «si elevò con un globo ad una certa altezza una cassa di una certa materia che bruciava ed a cui ogni medesimo aveva applicato il fuoco». Dalla Torre del Palazzo delle Indie andò, senza inconvenienti, ad atterrare di persona a Terreiro de Paço. La cosa fu allora attribuita a magia diabolica e il poveraccio, malgrado la protezione reale, fu perseguitato e gettato in prigione, di dove riuscì ad evadere travestito. Ma affranto dal dolore e dalle sofferenze, finì miseramente i suoi giorni nell'ospedale di Siviglia. Tutti i suoi studi e calcoli, fra i quali quelli per la macchina per volare, furono distrutti. Fortunatamente si salvò il suo libro «Manifesto per coloro che ignorano il navigare nell'elemento ari», in cui studia a fondo il problema, affrontando la possibilità di futuri sviluppi e applicazioni.

Una interessante trasmissione ha realizzato la Radio spagnola sulla vita musicale dopo la liberazione. La zona nazionale, durante la lotta, era privata dei tre principali centri musicali di Spagna: Madrid, Barcellona, Valencia. Cosicché alla vittoria fu necessario riorganizzare tutto di sana pianta. Nella primavera del '39 ebbero luogo le prime manifestazioni musicali e l'estate seguente furono organizzati alcuni concerti sinfonici. Ma anche in autunno, l'Orchestra Sinfonica, prima fra tutte, poté iniziare i suoi concerti pubblici. Rinaquero subito dopo l'Orchestra Filarmonica e quella Classica. La riorganizzazione delle Corale di Madrid presentò maggiori difficoltà, ed essa non è, ancora oggi, all'altezza dei

sui tempi floridi. Intanto, si cercava di favorire tutte le iniziative attinenti alla vita musicale. Il problema operistico è più complesso e, dalla morte del Teatro Reale, l'opera è andata in Spagna di mala in peggio, tanto che il Governo ha deciso di interessarsi anche del problema delle diverse «Stagioni» e dei loro repertori. Anche la ricostituzione della banda municipale si urtò contro non poche difficoltà, poiché i suoi membri erano dispersi e non fu facile raccogliergli di nuovo. La Radio conta di dare un grande sviluppo all'anima musicale della Spagna, facendo affluire verso il microfono tutte le attività artistiche degne. Frattanto, sono stati organizzati il «Quintetto Nazionale» e l'Orchestra Nazionale.

In una trasmissione a zig-zag da Narvik al confine spagnolo, i radioscultori hanno potuto sentire le voci dei radiocronisti scaglionati lungo questo enorme fronte. Apriva l'interessante programma il radiocronista di Narvik, che aveva già descritto al microfono la battaglia per la città. Venivano poi quello del confine spagnolo, del golfo di Biscaia, che osservava che il sole non era ancora sparito, mentre il suo collega di Drontheim affermava che da lui era già giorno da parecchio. Altri radiocronisti descrissero Bordeaux con la piazza Gambetta illuminata dal sole; Oslo, con una rapida visione delle navi dei Vichinghi; Belfort e Varsavia dove furono i lavori di ricostruzione; Copenhagen con lo sfondo del famoso «carillon» del municipio; la Lorena, la linea Maginot, Parigi con la banda militare tedesca che suonava in piazza della Concordia; Rouen dove arse il rogo di Giovanna d'Arco. La radiopasseggiata si chiuse in Olanda con una dedizione del Zelfverdedigingsdane una tempesta e nell'isola di Guernsey. Diciotto radiocronisti parteciparono alla diffusione.

Cesare Frank benché sia stato uno dei più celebri rappresentanti della musica religiosa nel secolo scorso non ha la popolarità di altri musicisti del suo tempo. Nato a Liegi, divenne professore d'organo al Conservatorio di Parigi, ove era conosciuto come «papa Frank». Possedeva non soltanto immense conoscenze musicali, ma era, allo stesso tempo, un puro artista che aveva saputo stabilire un'armonia perfetta fra il suo ideale artistico e il suo ideale religioso. Organista della Chiesa di Santa Ciriace, esercitò un autentico sacerdozio, anche per lui la musica era un'elezione naturale dell'animo verso Dio. C'è pagine di Frank, Beronmüster ha composto un interessante programma, in cui figuravano la Messa a tre voci, il Salmo CL, le Beattitudini (che non furono eseguite al completo che sei mesi dopo la morte dell'Autore), nelle quali esprime la sua fede totale nella bontà di Dio e singolarmente di Cristo, che, sentendo salire verso di sé il fuito dell'angoscia umana, la calma con una voce soavemente pacifica e misericordiosa.

Nel lago Huron, negli Stati Uniti, esiste un faro dotato di materiale modernissimo, il quale, oltre la comune lanterna, possiede anche un radiofaro, il quale permette l'orientamento delle navi che posseggono a bordo un radiogiornale. Tutti gli apparecchi sono alimentati da una grande batteria di accumulatori di 110 volt, ma che rende più curiosa questa modernissima installazione è il fatto che essa non esige la permanenza di alcun operatore nel faro stesso, né per il funzionamento, né per la manutenzione. Tutte le operazioni sono comandate dalle rive del lago, alla distanza di circa quattro miglia, per onde trasmesse da una stazione radio. Per ogni operazione viene trasmesso un determinato segnale che, captato da un'antenna collegata ad un ricevitore, installato nella torre del faro, mette in funzione i motori corrispondenti a ciascun apparecchio. Anche per caricare le batterie, che forniscono l'energia per il lavoro del faro, si utilizza un simile dispositivo.

Radio Sottens ha scelto, per metterla in onda, una delle più indovolate novelle di Mark Twain e la trasmissione ha ottenuto un vivo successo. Il signor Mortimer e il tuono, si intitolava il lavoro. La storia è semplice, ma è ricchissima di trucchi e di colpi di scena. L'ascoltatore assiste al brusco risveglio della signora Mortimer, strappata dal sonno da rumori sordi che apparentemente le sembrano tuoni. E mette in organo il povero signor Mortimer, il quale, prudentemente, si è nascosto sotto un letto. Ed infine, la chiosa spassosa, nella quale il signor Mortimer appare, con un casco da pompiere in testa, le mutandine di tela e un campanone da cucche in mano, sul davanzale della finestra. I radioduttori hanno seguito il testo fedelmente, imitandosi a mutare in Mortimer il nome dei protagonisti che Twain aveva battezzato Mac Williams.

BIBLIOTECA NECESSARIA DEGLI ITALIANI

Sotto gli alti auspici del Ministro della Cultura Popolare

IN UN'ORA



VITTORIO EMANUELE III
di ALDO VALORI
BOMPIANI

160 PAGINE
CON 80 ILLUSTRAZIONI

L.5

BOMPIANI

Per dimagrire

o vincere la pinguetudine senza nuocere alla vostra salute adottate la

CINTURA ITALIANA
REDUTTIVA



SOSTIENE MERAVIGLIOSAMENTE LE RENI

ROMA - "C.I.R.", - CORSO UMBERTO I, 12
NAPOLI - Ditta FLAUTO - VIA S. CARLO, 6
Puscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

MARCA MARTIN

LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

28 modelli differenti

In vendita nei migliori negozi di argenteria ed articoli d'arte e presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFER - Milano
Via Monte Napoleone 34 (imp. e disp.) - Tel. 70-391
CATALOGO A RICHIESTA

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S. A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Forcici Catena
(p. Belgiojoso)

ITALIANITÀ

DI S. FRANCESCO

Nell'indimenticabile messaggio che il Duca inviava agli Italiani all'estero nell'anno del settimo centenario francescano, il Poverello di Assisi veniva esaltato come il vertice più sublime della santità italiana.

Francesco è veramente uno fra i più bei fiori di nostra gente: con il suo spirito delicato e sensibile, accentra in sé le qualità del vivace sentimento italiano; con la sua pronta genialità, raduna in sé i pregi della personale estrosità italiana; con la sua gentilezza d'animo, esalta in sé lo spirito cavalleresco dell'Italiano. Per questo, già Leone XIII aveva ravvisato in lui « il più italiano dei Santi ed il più Santo degli italiani ».

Ben opportuno giunse, adunque, il Breve Pontificio del 18 giugno dello scorso anno, con cui Sua Santità Pio XII innalzava San Francesco d'Assisi, insieme alla dolce Caterina da Siena, a Patrono primario d'Italia. Se il « Serafico in ardore », dice il Sommo Pontefice, amò l'Italia durante la sua vita terrena, l'ama d'un amore più veemente e più efficace ora che siede glorioso in Cielo. Degno perciò « d'essere posto a vigile custode spirituale della Patria ».

Francesco amò l'Italia, spendendo ogni sua parola ed ogni sua attività per darle serenità in epoca tempestosa, amore in tempo di odio, armonia in tempo di turbolenza, unione in tempo di fazioni. Francesco immise nella società italiana del suo tempo, caduta nell'avvilimento di un'esaurita grandezza, tutti i germi che proromperanno nelle migliori manifestazioni dell'Italiana vita moderna. Questo piccolo fratello ha braccia così potenti da riavvicinare l'odio agli uomini e gli uomini a Dio. A lui, dall'aspetto così meschino, il parlante crocifisso di San Damiano ha dato l'incarico di restaurare la chiesa cadente. I suoi puri occhi di fanciullo hanno il potere di ritrovare nel creato le orme del Creatore; il suo cuore infiammato tutto rianima nell'amore.

Francesco riunisce i fratelli sotto la paternità comune d'Iddio e nella maternità comune della Patria; raduna e riconduce ogni ceto di persone all'ombra della Chiesa, il cui capo visibile è romano. Con l'Ordine dei frati Minori, attira a sé gli uomini eroici che, scalzi ed umili, lo vogliono seguire nella vita evangelica perfetta, sciolti dai legami del mondo.

Con l'Ordine della Sorella Chiara, dà un ideale sublime alla vita delle vergini. Ma con il Terz'Ordine, introduce lo spirito serafico nelle famiglie, nelle stesse pareti domestiche, accanto al focolare di casa. L'intenzione sua è di permeare di fattiva bontà tutti gli Italiani e tutta la vita italiana.

Con Santo Francesco sorge per l'Italia un'era nuova di più lucida civiltà, tanto che Dante, parlando di Assisi e della nascita dell'Assisiano, non teme d'esaltare in loro un nuovo Oriente e un nuovo Sole:

« Di questa costa... nacque al mondo un sole, come fa questo talvolta di Gange. Però che d'esso loco fa parole. Non dica Ascesi, ché direbbe torto. Ma Oriente, se proprio dir vuole ».

Come il sole che in un punto si leva, ma per dispensare la sua voce ed il suo calore su tutta la terra, Francesco sente il cuore colmo di tanto bene, da spargere ovunque, che non gli è sufficiente l'ambiente nativo: da troppo strette mura è accerchiata Assisi, ed egli, per sentirsi più libero e più italiano, le valica animosamente. Ai concittadini che lo vorrebbero trattenere, perché il condanni a vittoria contro i vicini paesi, egli grida ispirato: « Non siamo adunque tutti fratelli? Non siamo figli tutti di una Madre gloriosa? Non Assisi, non Perugia, non Spoleto, non Gubbio, non Cortona, non Pisa, non Firenze... Fratelli, dite con me il dolce nome: Italia, Italia! Esci dalle mura d'Assisi; ma le città nuove d'Italia non più verranno serrate nei cerchi separatori di pietra: esse dilagheranno libere giù per i colli fioriti; si estenderanno libere per le verdi pianure; attingeranno



Il Podestà di Assisi legge l'indirizzo d'omaggio all'Eletto Reale il Principe di Piemonte nella cerimonia mistica e guerriera in onore del Santo Patrono d'Italia.

la campagna odorosa di fieno e di viti sbocciate. E la campagna entrerà nelle città a ombreggiare con i rami degli alberi la stanchezza degli uomini lavoratori. Dall'una all'altra città si allungheranno i legami bianchi delle strade, come braccia intrecciate in fraternità, a sostegno della Madre comune. Sull'acqua stesse ove Italia è tuffata, i figli suoi decideranno le rotte che la mano dell'Altissimo traccio come scie che convogliano l'Italiana virtù in ogni piaga del mondo ».

E va a Roma, per attingere la forza robusta della Madre di sapienza dei popoli e per ottenere l'alta approvazione al suo ideale di vita. Pone in umiltà e obbedienza il suo povero saio sotto lo splendore del manto papale; illumina sempre più il suo spirito alla luce dei romani fulgori. E con quest'anima calda e luminosa, entra come lieve a sollevare in alto il popolo italiano.

Passa per le contrade d'Italia, posando il piede nudo e segnato con il segno della passione di Cristo la dove aveva scalfito l'ugna dei cavalli insorosi; scioglie tutta l'aridità della terra, e sui passi di lui fiorisce finalmente e fruttifica l'amore.

Rinascere la fratellanza, rinascere la fiducia vicendevole, rinascere la gioia della vita. Sbroccia il vincolo della lingua nazionale, mentre Francesco insegna a parlare il dolce idioma e a chiamare le cose con il proprio nome. La natura è ribattezzata nell'amore di confidenza in Dio e Francesco insegna che nulla vi è di male nelle opere fatte dal Signore, ma anzi bisogna chiamare le creature con il nome di sorelle.

Francesco, rapito dalle bellezze d'Italia che percorre cantando, vuole tutte quante raccogliere sulle mani stigmatizzate e ripresentarle al cielo con il suo « Inno delle creature », che loda e ringrazia l'Altissimo per il sole radioso d'Italia, per l'ubertuosità del suolo d'Italia, per la castità delle acque d'Italia, per il profumo del vento d'Italia, per la felicità del clima d'Italia.

E rinascere così la poesia italiana, e rinascere così l'arte italiana. Giotto va dipingendo le pareti luminose delle nuove chiese francescane nello spirito d'appassionata e umanissima pietà francescana; Dante, nel cordiglio francescano, trova la virtù per uscire incolpato dal periglioso cammino, e dalla mistica francescana trae il suo cibo spirituale e comincia a salire i primi gradini di quella scala che lo condurrà alle sublimi contemplazioni d'oltreterra.

Al popolo di condottieri e di navigatori, Francesco aggiunge il popolo dei missionari. Con il suo esercizio d'apostoli, conduce la vera crociata con armi crociate, e alza il vessillo dell'italianità anche nelle regioni d'oltremare.

Si leva anche ora sulla Patria la figura del più italiano dei Santi e, con le mani segnate da Cristo, benedica e fecondi i destini di essa, per una più fulgida e più vasta gloria.

p. TOMASO MARIA GALLINO

RIFUGI DI BEETHOVEN

Doebling, pittoresca località alle porte di Vienna, che precede Grinzing ed Heiligenstadt, paeselli aggruppati al dolce declivio del Kahlenberg e del Leopoldsdorf, ricchi di terrazze, di ville e di vigneti, metà di romantiche passeggiate serene e di scampagnole domenicali. Ogni cento passi anche meno una frasca, cioè un'osteria, ove all'ombra di fresche pergole si può gustare l'Eurigen, cioè il vino dell'annata, che a quei luoghi ha dato popolare rinomanza. Non sono comuni osterie, come le intendiamo noi della città, ma ambienti caratteristici ed anche civettuoli condotti dai proprietari stessi dei vigneti, che sono fieri di sentire elogiare il loro vino ed il loro locale, e che vi accolgono in tutta cordialità, con gentilezza squisita, che sorprende in questa gente creduta rozza.

Doebling è proprio la continuazione di Vienna, ne è anzi un distretto, benché la strada si perda poi tra i vigneti; la rinomanza gli viene dalle osterie forse solamente perché un lontano giorno, più di cent'anni or sono, esse erano frequentate da Schubert, idolo dei viennesi, e perché una delle case sulla Hermannplatz ospitò Beethoven. In quella modesta casa, che nel piano terreno era adibita a distilleria di Grappa, Beethoven nell'autunno del 1803 e nella primavera del 1804 trovò rifugio e vi compose la sua Terza Sinfonia, l'Eroica. « Casa dell'Eroica » venne chiamata, e lo ricorda una lapide di cent'anni or sono, con portoncino severo, tutt'altro che vistoso, posta sul portoncino severo, cercata e letta religiosamente dai forestieri. Beethoven si era rifugiato a lavorare in un'altra interna della casa, al piano superiore, in una cameretta dal soffitto inclinato verso le due finestrelle dalle candide tendine; sin davanti vasi di fiori, e fuori la campagna dolce e tranquilla. Fu poi aperta una strada, con il fianco della casa, e si chiamò « via dell'Eroica ».

Il custode della storica abitazione accoglie i visitatori guardandoli con aria quasi inquisitrice, che egli non tollera i turisti chiacchieroni e gli indifferenti; poi li precede per la consuetudine scalletta di legno che conduce al « Santuario » ove sono rimaste poche « vecchie suppellettili », ma ove chiudendo gli occhi si può vedere il « mio appartamento » seduto al pianoforte per tradurre in note il suo destino, che fu tutto un grido d'amore e di dolore.

Dietro la casa un sentiero, passeggiata preferita dal musicista misantropo, viene ancor oggi chiamato « Beethovenweg ».

La Hermannplatz s'interrompe per breve tratto la Grinzingstrasse, e non è lontana l'altra casetta, posta sulla stessa via ove il Grande di Bonn abitò per qualche tempo con la madre e con il poeta Grillparzer suo amico, che lo sapeva tanto comprendere. E pure vicina la Burgasse, ove al numero sei abita Beethoven in un momento assai amaro della sua vita, quando scrisse il famigerato testamento di Heiligenstadt. Quindi a questo tranquillo angolo ai margini della città di Vienna, accorrono in modo particolare gli ammiratori del grande sinfonista, che sono moltitudini, e vi cercano religiosamente le tracce di quel soggiorno famoso per l'opera insigne che vi nacque.

Ma in Vienna altre case offrono rifugio a Beethoven accogliendolo fra le loro pareti ispirate, inquiete, incompreso, scoraggiato talvolta perché la vita gli serviva amarezze immeritate.

Aveva ventitré anni quando giungeva nella grande e bella città e trovava alloggio presso lo stampatore Strauss in Alserstrasse. Egli lasciava poi quella casa per ritirarsi in più tranquilla dimora al Moelker Bastai, il vecchio bastione alla periferia della città settecentesca, ove trovò in diverse riprese ispirazione per gran parte dei suoi capolavori, fra cui la quarta, la quinta e la settima sinfonia, l'apertura Leonora, un concerto per pianoforte, un concerto per violino ed il Quartetto op. 59. Anche su questa casa una lapide ricorda le opere che vi sono nate.

Ultima tappa la casa ove Beethoven morì, quella al numero 15 di Sarzanplatzstrasse, che fu demolita parecchi anni or sono per far posto ad un palazzo moderno, che si adorna di un medaglione con le sembianze del grande musicista.

Vita agitata e tormentosa quella di Beethoven, perché egli era troppo sensibile per sostenere l'urto ed il peso delle sciagure, si che solo la morte gli diede la pace vera in quell'angolo del Cimitero centrale ove riposa presso Brahms, Schubert, Strauss ed altri musicisti che Vienna ed il mondo ricordano ed onorano.

concerti

MUSICA OPERISTICA

diretta dal M^o Ugo Tansini (Martedì 15 ottobre - Secondo Programma, ore 13.15).

Il programma comprende musiche di Verdi, Borodin, Pirelli e Wagner.

Luigi Miller, della quale in questo concerto viene eseguita l'*Introduzione* è una delle prime opere di Giuseppe Verdi; in essa, malgrado le incertezze di uno stile non ancora definito e i tentennamenti di un indirizzo estetico chiaro e deciso, presciniamo per alcuni istanti quella personalità eminente e quell'unità concettuale che si affermeranno più tardi nel grido di passione di Violetta e nella drammatica tristezza di Don Carlos.

Lo schizzo sinfonico *Nelle steppe dell'Asia Centrale* è, assieme al «Notturno» tratto dal famoso «Quartetto in mi», la più nota pagina sinfonica di Borodin che fu una delle figure più rappresentative della musica russa dell'Ottocento; questa bellissima partitura ricca d'effetti timbrici e pur tuttavia lineare nello svolgimento del discorso musicale, vuole descrivere — e vi riesce egregiamente con quel ritmo pizzicato sotto la sottile linea rai degli armonici — il viaggio notturno di una lenta e lunga carovana sulla pista asiatica, sotto un'argentea falce di luna, nel magico silenzio d'Oriente; a mezza composizione la musica si fa più sensibile, si gonfia, si accresce nel volume sonoro diventando quasi marziale (forse qualche ricordo epico? una vecchia torre guerriera incontrata sul cammino?) e poi tutto s'acqueta, si riduce, si fa più tenue, tornando al ritmo e al colore aule, bello, pittoresca pagina il cui ricordo resta a lungo nell'orecchio e nella fantasia dell'ascoltatore. Dopo la graziosa e delicata *Fontana delle ninfe* dall'opera «La giornata di Marcellina» di Attilio Pirelli, il concerto ha termine con quel magnifico squarcio orchestrale dell'«Oro del Reno» che è la wagneriana *Entrata degli dei nel Walhalla*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi (Mercoledì 16 ottobre - Primo Programma, ore 20.35).

Il concerto comprende musiche di Vivaldi, Bontempelli e Pizzetti.

Il Concerto in *mi minore* per viola ed archi di Antonio Vivaldi è fra le partiture meno conosciute di quegli che assieme a Monteverdi e Palestrina costituisce il trionfo dei grandissimi musicisti antichi italiani; il «prete rosso» (così era chiamato per il fulvo colore dell'abbondante capellatura) ci ha lasciato una copiosissima messe di musiche per l'orchestra, per il canto, per le piccole formazioni, per il coro; in ognuna di esse vi sono tali e tante bellezze da rendere celebre non uno ma dieci compositori; e la stessa facilità, la stessa nobiltà di esposizione, la stessa ricchezza di fantasia ritroviamo in questo meno noto Concerto per viola che, nella presente audizione, viene eseguito nella usuale elaborazione di Mario Figliera ed è affidato alla fedele interpretazione del violista Romeo Scarpa.

Dopo la *Partita alla popolare*, estrosa ed interessante composizione dovuta alla fervida fantasia di Massimo Bontempelli, che genialmente alterna la pratica delle lettere con i ludi della musica, il concerto si conclude con il bellissimo Concerto dell'estate di Idebrando Pizzetti, che è forse la più compiuta ed eloquente fatica sinfonica dell'illustre compositore parmense; in esso, infatti, si ritrovano quella grandezza, quella sicurezza, quella geniale proporzione che conferiscono a tutto il lavoro l'aspetto immobile e finito delle cose perfette.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Ugo Tansini (Giovedì 17 ottobre - Secondo Programma, ore 13.15).

Sono in programma musiche di Foroni, Mancinelli e Grieg.

Il buon Foroni fu musicista di un certo valore ma le sue musiche, per un'organica limitazione della fantasia e per un insistente carattere di scotticismo, non seppero difendersi dall'accusa di mediocrità; esse sono tuttavia da tenere in un certo qual conto per l'onestà della concezione e per il lodevole intento di evitare tutto ciò che fos-

se volgare o comunque banale; egli fu forse più rinomato per il noto «Trattato d'orchestrazione» che, nella pratica didattica della fine dell'Ottocento, ebbe il posto (più tardi ereditato dal Ricci) che oggi hanno il Gevaert e il Widor; tuttavia l'*Introduzione in do minore* che viene eseguita in questo concerto, è una delle pagine migliori e più consistenti.

Di ben altro valore è *La fuga degli amanti* a Chioggia tratta dalle «Scene veneziane» di Luigi Mancinelli, musicista che vorremmo ascoltare più frequentemente per essere una delle figure più significative nella nostra attissima compagine dei compositori della rinascita sinfonica italiana.

Il concerto si chiude con la *Prima suite* «Peer Gynt» op. 46 di Edoardo Grieg; si tratta, come tutti sanno, che la partitura è notissima, di quattro deliziosi piccoli brani di proporzioni minuscole ma perfette, nei quali tutto è discreto e di ottimo gusto; Grieg ha saputo dimostrarci in queste musiche, scritte per commentare il forte dramma di Ibsen, come con mezzi modesti si possa raggiungere un'altra espressione e una mirabile varietà di aspetti, così che non sappiamo se preferire l'umida freschezza de «Il mattino» all'accorata tristezza de «La morte di Aase», o la melodiosa levità de «La danza d'Anitra» alla pesantezza di un po' umoristica di «Nella reggia del re della montagna».

lirica

«IL MALATO IMMAGINARIO» DI JACOPO NAPOLI «LA BOHÈME» DI GIACOMO PUCCINI

Oltre *Il malato immaginario* il giovanissimo maestro Jacopo Napoli ha già al suo attivo una deliziosa raccolta di composizioni che hanno messo in evidenza i pregi della sua ispirazione e la serietà della sua preparazione. La scelta del soggetto mollièrismo non rivela soltanto il buon gusto del musicista, ma anche la diffusa tendenza di oggi verso la ripresa di un genere di teatro musicale che, nato in Italia, segnò in Italia le tappe di gloria immortale: dalla «Serva padrona» al «Matrimonio segreto» di «Elis d'amore» al «Don Pasquale», dal «Falstaff» alle «Schiavi» ed alle commedie del Wolf-Ferrari. Genere di teatro musicale che se era stato un po' dimenticato non poteva morire, perché contiene in sé quella festosità, quel sorriso, quella grazia che sono precipue qualità dello spirito italiano.

Abbiamo già detto del successo riportato dall'opera quando essa, lo scorso anno, apparve per la prima volta al «San Carlo» di Napoli. Ci piace riferire alcuni dei giudizi con cui la stampa tedesca ha accolto l'opera del giovane compositore italiano, quando *Il malato immaginario*, poco dopo la sua rappresentazione in Italia, appariva sulle scene del «Teatro Nazionale» di Mannheim. «Il malato immaginario» — ha scritto il dott. Holz sulla «Frankfurter Zeitung» — rinnova il tipo tradizionale dell'opera buffa con un misurato moderno linguaggio musicale. Si deve riconoscere che il giovane compositore ha nel sangue la migliore tradizione di questo stile al quale egli porta il contributo di una grazia nuova. Il Napoli possiede un raro sentimento, una insolita padronanza dei mezzi di espressione. I suoi grandi modelli sono Rossini, Donizetti e il sereno Verdi. Non meno esplicito un altro critico, il dott. Litz, inviato speciale della «Münchener Neueste Nachrichten» si è così espresso:

«Con l'*Ammalato immaginario*, Jacopo Napoli, un giovane compositore napoletano, ha dato una notevole prova del suo talento artistico. Modernissimo nel suo linguaggio musicale, dimostra una sorprendente padronanza dei mezzi tecnici e la agilità che è indispensabile per mantenersi nello spirito della commedia musicale».

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 14 ottobre, alle ore 22 (circa), le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto di musica quartettistica eseguita dal complesso costituito dai violinisti Oscar Zuccherini e Francesco Montelli, del violista Aldo Perini e del violoncellista Camillo Obach, formazione di alto valore già nota agli ascoltatori sotto il nome di Quartetto di Roma. Il concerto ha inizio con due brevi e squisite pagine per quartetto d'archi, la *Pastorale* e *Il Presto*, tratte dalla «Suite scarlattiana» del Buxtehude; si tratta di intelligenti e gradevoli composizioni ispirate a musiche di Domenico Scarlatti, rievocate e rivissute con moderna sensibilità. Segue l'*Andantino* dal «Quartetto in mi» di Verdi. L'unica opera da camera del nostro grande operista, nella quale, per quanto costretti dalla forma tradizionale e disciplinati dal dogma cameristico, ritroviamo tuttavia gli spontanei accenti e l'irresistibile vocazione melodrammatica verdiana. Infine viene data udizione del *Quartetto in sol maggiore* di Mozart, che, nella vastissima produzione da camera del musicista di Salisburgo, è fra i quartetti più noti e più popolari, intendendo quest'ultimo aggettivo «cum grano salis» ossia nell'accezione più lata e più artisticamente pura del vocabolo.

La commedia mollièrismo è stata adattata per la scena lirica dal poeta Mario Ghisalberti. *Il malato immaginario* è il vecchio Don Argante che viceversa è sano come un pesce ma ha la paura assillante di ammalarsi, anzi, peggio, la fissazione di credersi perennemente ammalato. L'infelice passa le sue melanconiche giornate a prendere medicine e a rivedere i conti salassissimi dei medici e dei farmacisti. Ed è per questo e forse per essa avarizia che egli ha scelto per sua figlia, la graziosissima Angelica, un fidanzato medico, figlio del celebre dottor Diaforius, già suo medico curante. Ma Angelica, che è innamorata di un altro, non vuole saperne di quel coso lungo e stupido che vorrebbero darle per marito e lo respinge sdegnosamente. Scoppia la tempesta. Medico padre e medico figlio si allontanano minacciando di abbandonare per sempre il povero Argante, ma c'è Tonietta, la furba e vispa cameriera confidente di Angelica, che agguista tutto. Tonietta si traveste da medico, si presenta al «malato immaginario» e gli fa un'acuta diagnosi del suo male. Se male c'è, questo riguarda soltanto i polmoni. Basterà che Argante non si arrabi, perché la guarigione sia rapida. Se però dovesse arrabbiarsi, fa il suo effetto. Argante non va più in collera per nessun motivo, nemmeno quando si vede ingiocchiati dinanzi la figliola e il suo innamorato che gli chiedono il consenso alle nozze. Sì, accontentarsi, a patto però che il futuro genero prenda la laurea in medicina. Non si sa mai. La festosa commedia lirica si chiude con l'irruzione sulla scena d'una rumorosa comitiva di comici guidati da Pulcinella che la vivace Tonietta, prevedendo il successo della sua trovata, aveva invitato nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto della commedia a un festino nuziale. Tutti sono camuffati da medici e farmacisti. Pulcinella funge da Preside e proclama nientemeno Don Argante dottore in medicina.

L'opera, concertata e diretta dal M^o Antonio Sabinio, ha ad interpreti: Ines Alfani Tellini, Vincenzo Bettoni, Vito De Taranto, Santa Messina, Emilio Renzi, Mino Russo, Paolo Silveri, Emma Tegani.

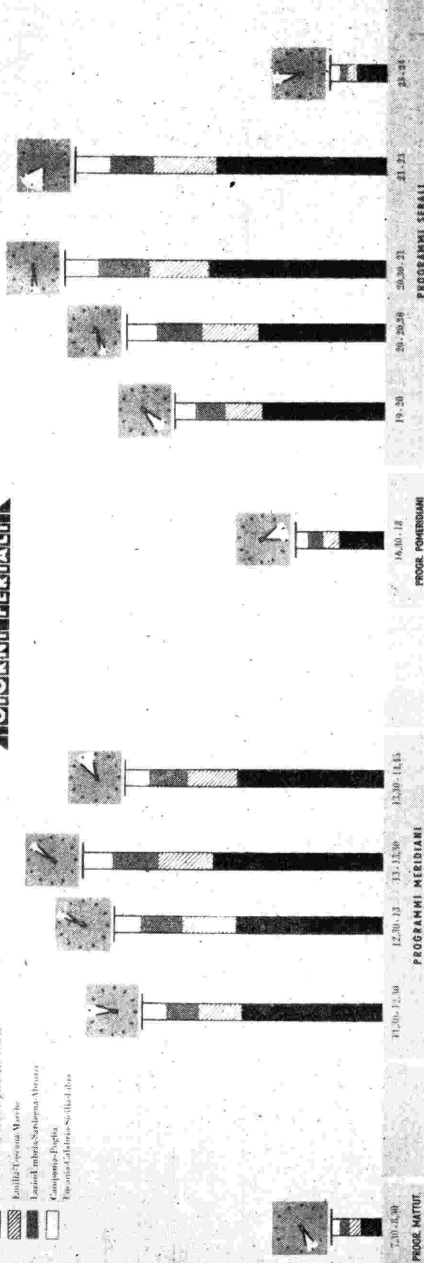
Linguaggio universale, la musica ha detto con *La bohème*, che sarà trasmessa domenica, una di quelle parole che toccano perennemente il cuore degli uomini sotto qualunque clima, in qualunque latitudine.

La *bohème*, concertata e diretta dal M^o Umberto Berrettoni ha ad interpreti: Licia Albanese, Augusto Beuf, Piero Biasini, Nino Conti, Giovanni Malpiero, Tatiana Menotti, Ottavio Serpo, Alessio Sole.

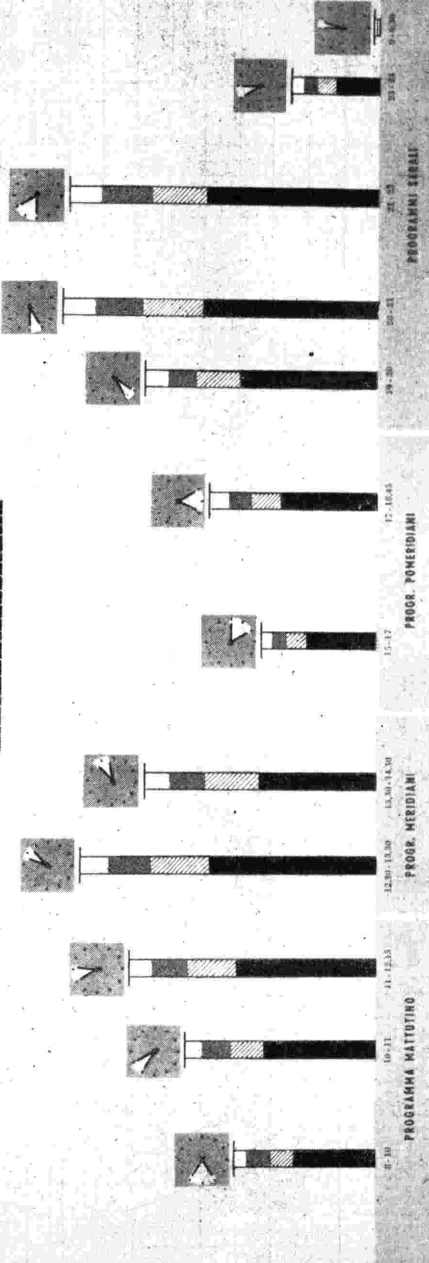
I RISULTATI DEL REFERENDUM

GIORNI FERIALE

Programma Emilian (Radio 1) - Em. Venezia
 Em. Ferrara (Radio 1) - Em. Venezia
 Em. Lombardia (Radio 1) - Em. Venezia
 Em. Piemonte (Radio 1) - Em. Venezia
 Em. Liguria (Radio 1) - Em. Venezia



GIORNI FESTIVI



Vedere altro prospetto a colori a pagg. 16-17

RISPOSTE ALLA DOMANDA: « QUALI SONO LE ORE IN CUI PIÙ SPESSO ASCOLTATE LA RADIO NEI GIORNI FERIALE E FESTIVI? »

Alle ore **13,15** di **DOMENICA**
13 OTTOBRE, ASCOLTATE
 la trasmissione organizzata per la

STELLA Società Cinematografica

L'Orchestra Moderna dell'EIAR diretta dal Maestro S. SERACINI, col concorso di **Laura Barbieri** ed **Augusto Aloisi**, eseguirà le seguenti canzoni di A. FRAGNA, che fanno parte del film

FORTUNA

1. FORTUNA - 2. ROSALIA - 3. MADONNINA SPAGNOLA - 4. CARMENCITA



Il film FORTUNA è stato accolto su tutti gli schermi italiani col più caloroso successo

Produzione STELLA
Società Cinematografica
 (Distribuzione I.C.I.)

Organizzazione SIFRA - Torino

Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
 L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

I Vostri capelli riprenderanno presto il colore di un tempo. Semplice ad usarsi, delicatamente fragrante, non è untuosa e non macchia. Rende i capelli lucenti e soffici e ne favorisce la crescita



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il flacone oppure verrà spedita (franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla Farmacia H. ROBERTS & Co. - Reparto TS/32 - FIRENZE

Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

Casa d'Arte del "500.. Toscano

Produzione Maestri Artigiani Artisti del legno

AMBIENTI ESCLUSIVAMENTE DI STILE
 ARREDAMENTI D'ARTE COMPLETI
 DI APPARTAMENTI, VILLE, STUDI, ISTITUTI

Chiedere preventivi, dettagliando preferenze, esigenze

CASA D'ARTE TOSCANA - Corso Vittorio Emanuele, 9 - PISA

Ascoltate!

DOMENICA 13 OTTOBRE 1940-XVIII, ore 12,25, dalle stazioni del Primo Programma meridiano, il Concertino organizzato per conto della Casa centenaria **LUIGI BOSCA & FIGLI** di **CANELLI** produttrice degli Spumanti Bosca, Vermouth Bianco Bosca e Doppio Kina Bosca, liquore degli intenditori.

300 MILA LIRE
 ED UN AEROPLANO
 DA TURISMO **AVIA**
 SONO I PREMI
 DELLE
 CASSETTE
 «IN BOSCA
 LAETITIA»



LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli
 Organizz. SIFRA - Torino

Domènica 13 Ottobre 1940-XVIII, alle ore 16,30
 ASCOLTATE

LA TRASMISSIONE DEL
 SECONDO TEMPO DI
 UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della

SA. LUIGI SARTI & FIGLI
 di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCOSARTI** aperitivo digestivo di gran classe, che ricorda il Grande Concorso



CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
 DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

Organizzazione SIFRA - Torino

DOMENICA

13 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. Napolitano): 1. Roger; a) *Preludio e fuga in si minore*, b) *Melodia*, c) *Toccata e fuga in re minore*; 2. Vitadini: a) *Corale*, b) *Scherzo*, c) *Meditazione*, d) *Finale*.

9.55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 CANZONI MODERNE: 1. Ala: *Serenata a Marirosa*; 2. Setti: *Giardino viennese*; 3. Rusconi: *In bicicletta*; 4. Lama: *Cara piccina*; 5. Bixio: *Madonna fiorentina*; 6. Mascheroni: *Amami di più*; 7. Lehar: *Valzer*, dal *Popperetta*; 8. Mart: *Dalle due alle tre*; 9. Abbat: *Anna Maria*; 10. Ralmondo: *Stefania*. (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Piccinelli: *La canzone dei battiferri*; 2. Sperino: *Alla festa del paese*; 3. Giuliani: *Valzer spensierato*; 4. Bertini: *Cosa sei per me*; 5. Fragna: *Quattro canzoni dal film «Fortuna»*; a) *Fortuna*, b) *Rosalia*, c) *Madonna spagnola*, d) *Carmenella*; 6. Mart: *Dalle due alle tre*; 7. Rolandi: *In mezzo al grano*; 8. Pinot: *Contadina bionda*; 9. De Martino: *Rosa rosella*.

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

14.15-15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15.45 Trasmissione dall'ippodromo di Maja: CRONACA DEL GRAN PREMIO DI MERANO.

16.30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Boignia).

17.15-18.50: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa».

19.20 LOTTERIA IPPICA DI MERANO: abbinamento dei numeri vincenti.

19.30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

La bohème

Quattro quadri di G. GIACOSA e L. ILICA

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Rodolfo, poeta	Giovanni Malipiero
Marcello, pittore	Piero Biasini
Schaunard, musicista	Ottavio Serpo
Colline, filosofo	Augusto Beuf
Benoit, padrone di casa	Alessio Solei
Alcindoro, consigliere	
Mimi	Licia Albanese
Musetta	Tatiana Menotti
Parpignol	Nino Conti
Un doganiere	Pier Luigi Latiniucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UMBERTO BERRETTONI

Maestro dei cori: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. Aldo Valori: «Attualità storico-politiche» - 2. Notiziario.
22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

8 Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

9.55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12.15 MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLIANDI: 1. Innocenzi: *Gapotta*; 2. Rucione: *Voce lontana*; 3. Greci: a) *Giochi di bimbi*, b) *Presso la vasca*; 4. Olivieri: *Tornera*; 5. Guadri: *Quadretti rustici*; 6. Marchetti: *Sentirai nel cuore*; 7. Arena: *Ricordi d'Ungheria*; 8. Fogliani: *Fantasia*; 9. Silvestri: *Lettera*; 10. Galliera: *Idillio*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Giuliani: *Aquila d'oro*; 2. Dal Pozzo: *Ritmo cubano*; 3. Maraziti: *Inverno*; 4. Olivieri: *Piano piano*; 5. Mascheroni: *Peccati di gioventù*; 6. Filippini: *Ricordami*; 7. Ibanez: *Lo studente passa*; 8. Cramer: *Arrivederci, bambina*; 9. Gallazzi: *Cade una stella*; 10. Rucione: *La campanella*; 11. De Martino: *Campagnola romana*; 12. Tagliaferri: *Ninna nanna di tutte le mamme*; 13. Mascheroni: *Carezza*. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Eventuali notizie di Giornale radio.
14.10 (circa): CONCERTO della pianista MARIA FAINI: 1. Bach: *Toccata e fuga in do maggiore* (trascrizione di Busoni); 2. Cimarosa: *Sonata*; 3. Gracia: *Partita breve*; a) *Ricercare*, b) *Aria*, c) *Minuetto*, d) *Pavana*, e) *Gagliarda*.

14.35: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° M. GAUDIOSI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Dalle «Antiche arie e danze per liuto»*; a) *Balletto detto «Il Conte Orlando»*, b) *Villanella*, c) *Passamezzo e mascherata*, d) *Laura soave* - *Balletto con gagliarda, saltarello e canario*.

15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° M. GAUDIOSI: 1. Bizzelli: *Due canzoni per dodici strumenti*: a) *Siciliana*, b) *Toscana*; 2. Fiume: *Tre pezzi per piccola orchestra*: a) *Minuetto*, b) *Ninna nanna*, c) *Marcella*.
15.15: CANZONI E MELODIE: 1. Celani-Brenda: *Rose rosse*; 2. Anepeta-Bonagura: *Roselline*; 3. Mascheroni: *Montanina*; 4. Petrarchi-Cram: *E' così dolce amare*; 5. Fiorillo-De Muro: *Ritorno alla vita*.

15.45-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Vento del sud

Tre atti di ALFREDO TRIMARCO

(Prima trasmissione)

Personaggi ed interpreti:

Marco Tara, capitano	Silvio Pizzi
Rossi, ragioniere	Sandro Parisi
Pasqua! De Pablo, capitano marittimo	Alfonso Spano
Pazienza, fattorino	Walter Tincani
Mario Giannotti, capitano marittimo	Guido Simonetti
Comendador Adriani	Umberto Casilini
Carbonetti, ricevitore del registro	Sandro Parisi
Palma, dattilografa	Celeste Marchesini
Una donna vestita a tutto	Esperia Sperani
Assunta, domestica	Giuseppina Falcini
La moglie di un pescatore	Misa Mari
Anatolio Corò, commerciante	Luigi Grossoli

Regia di ENZO FERRIERI

22 (circa):

ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SAVERIO SERACINI

1. Ferri: *Tornera*; 2. Greppi: *Dove sei?*; 3. Ala: *Mentre il treno va*; 4. Bonavolonta: *Nuttata 'e luna*; 5. Gabriella: *Donna Juanita*; 6. Abbat: *Io cerco solo un cuore*; 7. Valente: *Signorina*; 8. Gasti: *Ritorna tarantella*; 9. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 10. De Curtis: *Napoli canta*; 11. Ferraris: *Verrò da te*.
22.45-23: Giornale radio.

EVITATE CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO
RADIO SIA TROPPO FORTE.
Rispettate il silenzio dei Vostri vicini

*Modello
545*



SERIE TRASPORTABILE

Supereterodina a 5 valvole

Lire **1950** Con valigia normale (in cuoio e tela) **N.**

Lire **2100** Con valigia di lusso (in pelli pregiate) **L.**

Lire **2300** Con valigia extra **E.**

Tasse radiofoniche comprese Escluso abbonamento alle radioaudizioni

CONDENSATORI DUCATI

PHONOLA RADIO

L'UN'E DÌ

14 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° E. ARLANDI: 1. Oliveri: *Suite romantica*; 2. Fioria: *Paradiso perduto*; 3. Angelo: *Preludio romantico*; 4. Arlandi: *Nell'aria della sera*; 5. Sonzogno: *Quadri rustici*; 6. Malberti: *Come le stelle*; 7. Bolandi: *Dal mio paese*.

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Cosentini: *Ti chiamerò dal mare*; 2. Wassil: *Sempre così*; 3. Ferrarini: *Negli occhi tuoi c'è il sole*; 4. Ruccione: *Chi sei per me*; 5. Rizza: *Occhi sognanti*; 6. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le imprese politiche di Ninetto Occhiovivo*, scena di Lidia Capece.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - Notizie da casa ».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30

RADIO RURALE: Conversazione del dottor Giovanni Pesce della C.F.A.

19,40: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le comari malcontenti*, introduzione giocosa; 2. Ranzato: *Carovana notturna*; 3. Bettinelli: *Carillon*; 4. Culotta: *Ninna nanna*; 5. Tagliaferri-Murolo: *Tarantella napoletana*; 6. Brogi: *Intermezzo*, dall'opera « Isabella Orsini ».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

La tagliola

Radiocommedia in un atto di MARIO FERRIGNI

Personaggi:

Elvira	Adriana De Cristoforis
Ugo	Silvio Rizza
Leandro	Luigi Grossoli
Marco, marito di Elvira	Alfonso Spano

Regia di ENZO FERRIERI

21 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIZZA

1. D'Anzi: *Fantasia*; 2. Salvatore: *Ti rivedrò*; 3. Rusconi: *Lasciati baciare*; 4. Mauceri: *Restiamo vicini*; 5. Storaci: *Canzone delle rane*; 6. Brigada: *Il mio cuore*; 7. Ravasini: *Svegliati*; 8. Taroni: *Desiderio d'amare*; 9. Stazonelli: *Portirai*; 10. Amadio: *Valzer di mezzanotte*; 11. Canicci: *Perché mi vuoi lasciare*; 12. Ansaldo: *Tu sei la musica*.

21,50: Conversazione di Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

22:

Concerto

del QUARTETTO DI ROMA

(Esecutori: Oscar Zaccarini, primo violino; Francesco Montelli, secondo violino; Aldo Perini, viola; Camillo Obiachi, violoncello)

1. Bistini: a) *Pastorale*, b) *Presto*, dalla « Suite scarlattiana »; 2. Verdi: *Andantino*, dal « Quartetto in mi »; 3. Mozart: *Quartetto in sol maggiore* (K. 387); a) Allegro vivace assai, b) Minuetto (allegretto), c) Andante cantabile, d) Molto allegro.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

12

CANZONI NAPOLETANE: 1. Nardella-Murolo: *Senza catene*; 2. Parente-Festa: *A luna nun ce sta*; 3. Tosti-Di Giacomo: *Marchiarsi*; 4. Tagliaferri-Valente-Bovio: *Passione*; 5. Staffelli-De Filippis: *Portame mmie' 'o mare*; 6. Alfieri-Manlio: *Geluscia*; 7. Cannio-De Mura: *Statte nu poco cu me*.12,20: MUSICA VARIA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Frederiksen: *In Groenlandia*; 2. Concina: *La suoneria dell'amore*; 3. Armandola: *Lallogro vagabondo*; 4. Grothe: *La vita è uno splendore*; 5. De Micheli: *Finale* dalla « Seconda suite »; Cortopassi: *Aria*; 7. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione; 8. Buzzacchi: *Manila*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE RICHIESTE

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14°) Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-16: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Lazzoni: *Cade la neve*; 2. Montagnini: *Amore lontano*; 3. Bizio: *Sopra una nuvola*; 4. Ruccione: *Senenata a Maria*; 5. Brusso: *Notte a Madrid*; 6. Raimondo: *Stanotte in sogno*; 7. Segurini: *Siete voi l'amore*; 8. Melocchi: *Canto alla notte*; 9. Marazzi: *Biancaneve*; 10. Orlando: *Chitarra mia*; 11. Celani: *Vorrei partire con te*; 12. Mascheroni: *Chissà*; 13. Caslar: *Chitarrata*; 14. Maccagno: *Perché mi baci*; 15. Ferraris: *Due chitarre*; 16. Quattrini: *Sempre sempre*; 17. Salustri: *Vecchia chitarra*.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Savido: *Carezza viennese*; 2. Rieni: *Teneramente*; 3. Olegna: a) *Gaiamente*, b) *Burletta di gnomi*; 4. Ruccione: *Tu sei l'ombra*; 5. Della Maggiora: *Ave, maggio*; 6. Silvestri: *Non ha importanza*; 7. Amadei: *Carnavale*; 8. Czernik: *Danzando con tutto il cuore*; 9. Joselito: *Ascension*; 10. Rust: *Leggenda spagnola*; 11. Casiroli: *Vicino al fuoco*; 12. Fischer: *Quattro italiani*.21,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° EGIDIO STORACI: 1. Bellini: *Marcia imperiale fascista*; 2. Billi: *Fantasia tripolina*; 3. Pellegrino: *Italia vince*; 4. Lossass: *Tango bolero*; 5. Marielli-Antelieri: *Ci sposeremo a Malta*; 6. Bolzoni: *Impressioni abruzzesi*; 7. Ferrante: *Giovane Calabria*.

21,50: Notiziario.

22:

MUSICA OPERETTISTICA

diretta dal M° TITO PETRALIA

col concorso di NINA ARTUFFO, MARIA BONELLI, ARMANDO GIANNOTTI e GIACOMO OSELLA

22,45-23: Giornale radio.



ENCICLOPEDIA DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

Quest'Opera unica e originalissima insegna ad attuare praticamente oltre 80 industrie, anche delle più impensate e curiose. In essa chiunque può trovare una fonte inesauribile di lavoro e di ricchezza.

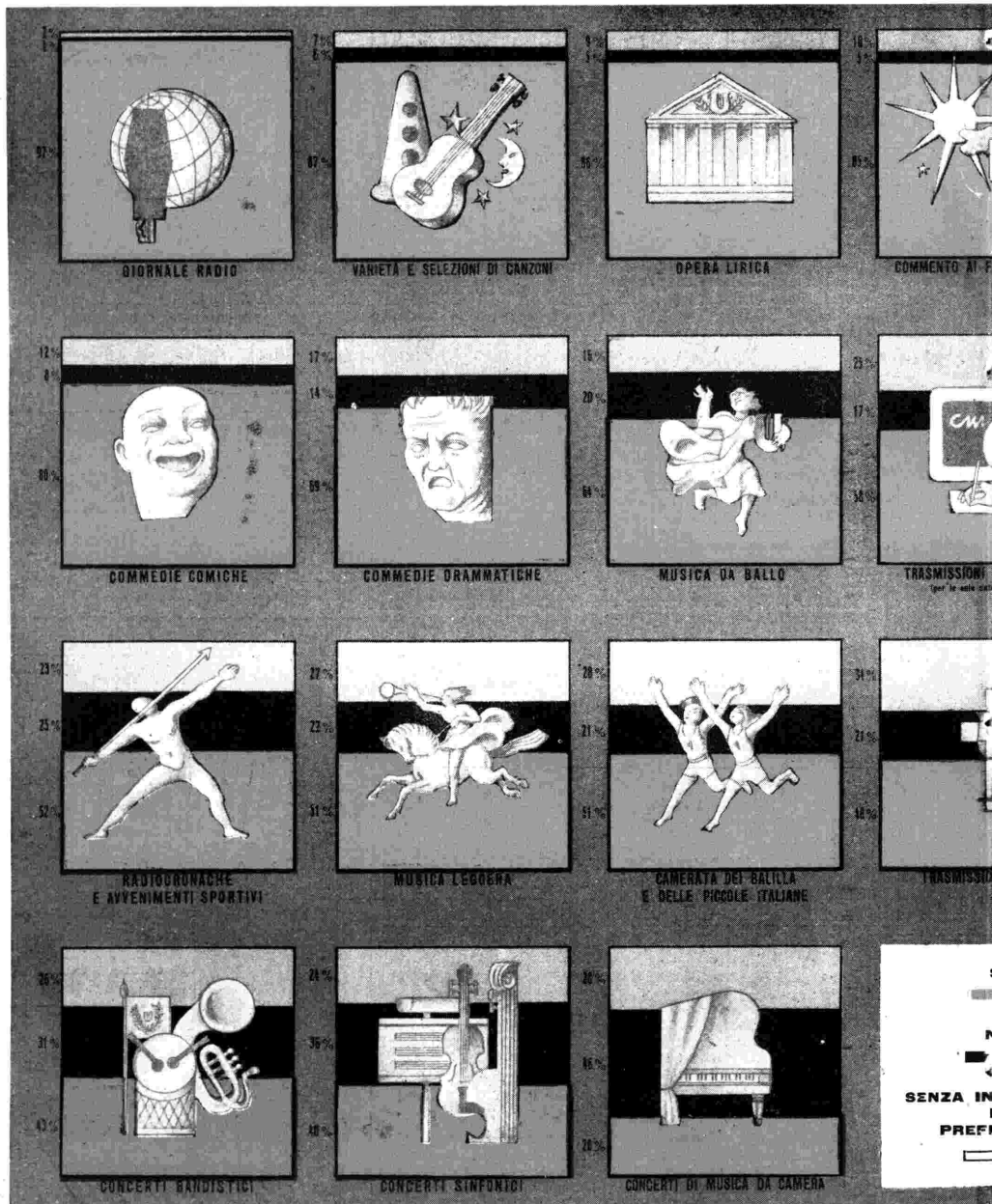
EDIZIONE POPOLARE DI SOLE 1000 COPIE

AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI L. 50

COMPLETA IN DUE VOLUMI DI 1007 PAGINE CON 110 ILLUSTRAZIONI

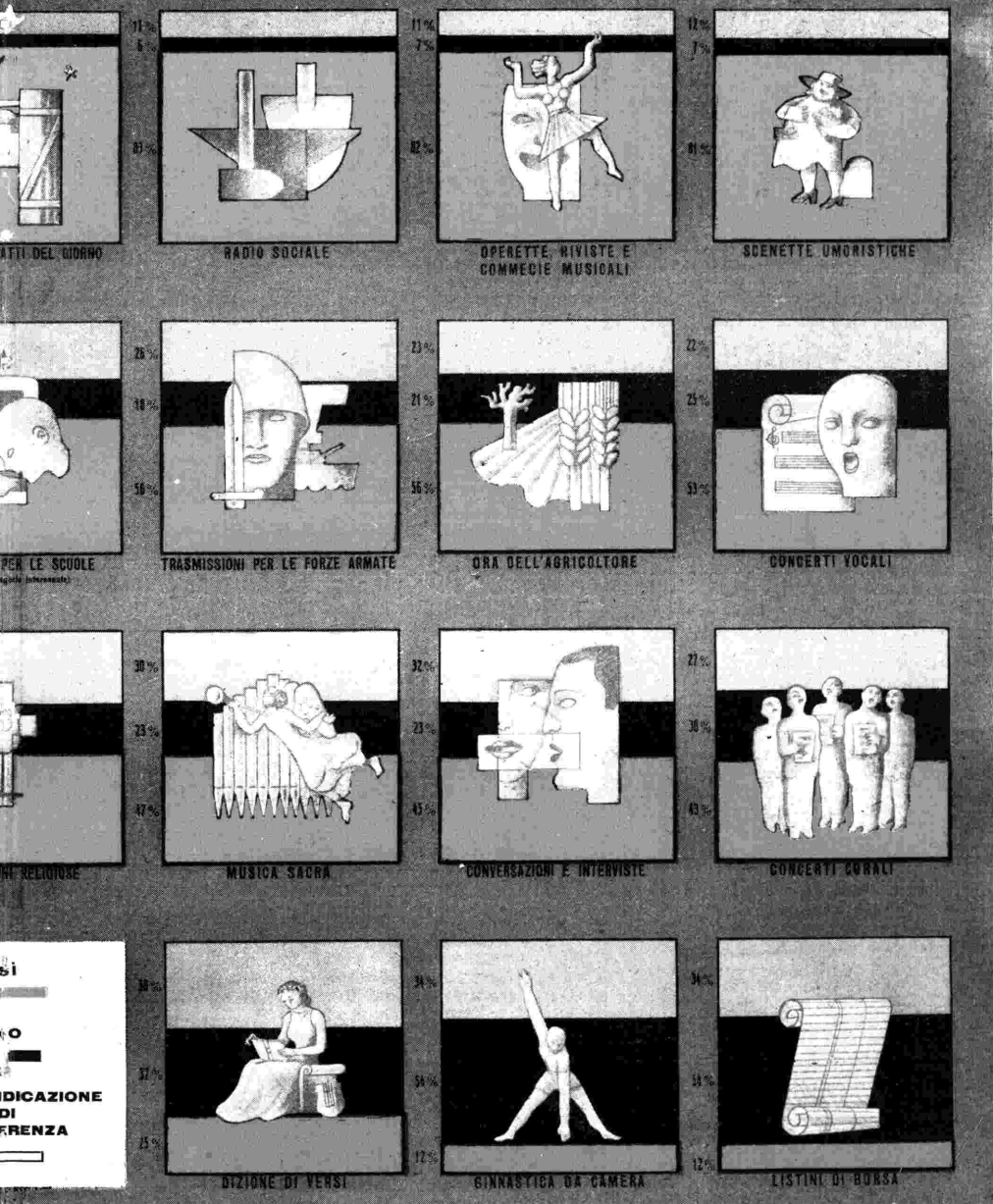
Le ordinazioni si accettano sino ad esaurimento. Indirizzare vaglia e ordinazioni contro assegno unicamente all'UFFICIO PROPAGANDA EDIZIONI MILANESI
Via degli Arditi 10 - MILANO

RISULTATI DEI



PERCENTUALE DEI SÌ E DEI NO PER

L R E F E R E N D U M



I DIVERSI GENERI DI PROGRAMMA



LA MANTELLINA PIRELLI "2000 A" è assolutamente impermeabile, leggera e robusta ad un tempo. Comoda, ampia, praticissima, è offerta in eleganti varietà di colori.

Mantelline PIRELLI 2000/A

Ferretti Stabilimento e sede centrale: **MILANO, Via A. Gentile, 6**
 Telefoni: 40-079 - 40-080 - 44-551

BOLOGNA Torre Asinelli Tel. 29-075
FIRENZE Via Cavour, 20 » 26-411
GENOVA Via Carducci (3-5r) » 51-652
MILANO Largo Cairoli, 1 » 17-061

NAPOLI Corso Umberto I, 138 Tel. 32-201
ROMA Via Regina Elena, 40-46 » 487-640
TORINO Via S. Teresa, 10 » 53-727
VENEZIA S. Marco - Merc. Orologio » 22-956



LIBRERIA «TARSEA»
 cm. 185 x 170 x 40

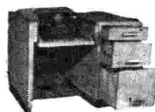


ARMADIO DI LUSSO PER DONNA
 «ABBIGLIOPRONTO» (BREVETTATO)
 cm. 195 x 125 x 61



LIBRERIA - SCRIVANIA
 «OSILO» (Brevettato)
 cm. 170 x 140 x 35

GLI INTERESSATI
CHIEDANO IL CATALOGO
RC 2130



SCRIVANIA «LIERNA»
 cm. 106 x 78 x 78



LIBRERIA-SCRIVANIA
 (Brevettato)

QUERIO cm. 168 x 80 x 34
QUETTA cm. 145 x 80 x 34

Le nuove calze «Mille Aghi»

sono state giudicate dagli arbitri dell'eleganza, le più belle del mondo. La donna che porta le calze «Mille Aghi» si distingue da tutte e altre per un aristocratico buon gusto. Chi non le conosce deve subito provarle: constaterà dalle altre un'enorme differenza. Le calze «Mille Aghi» non sono un comune prodotto industriale, ma l'opera d'arte di un poeta che ha inteso nelle loro maglie la sua anima.

La produzione di queste magnifiche calze è perciò limitatissima e non è possibile trovarle in vendita in nessun altro negozio d'Italia. Se altri ve le offrisse sarebbe in malafede. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «FRANCESCHI» e la stampiglia «Mille Aghi» marca depositata ai sensi di Legge, altrimenti rifiutarle quale volgare imitazione.

I tipi delle nuove calze «Mille Aghi» sono tre:

MILLE AGHI TEATRO SCALA. Giuoco d'ombra e di luce sui colori della pelle, di due pesi: leggerissime come il respiro e sensibilmente più resistenti. L. 39 il paio.

MILLE AGHI QUIRINALE. Vaporose, evanescenti, senza peso quasi palpabili di preferenza sovrana. L. 50 il paio.

MILLE AGHI PRENDIMI. Una geniale trovata di Franceschi per render più lieta la vita alle donne, un riverbero di luce che conferisce alle gambe femminili snellezza e giovinezza. Vengono vendute a gruppi di tre calze, cioè tre unità invece di un paio, in modo che se una di esse dovesse sfarsi c'è pronta l'altra per la sostituzione immediata. Ogni gruppo di tre calze L. 70. Alle gentili lettrici del «RADIOCORRIERE» che acquisteranno le calze «Mille Aghi» verrà dato in omaggio — oltre l'artistico cofanetto, che eleva queste delicate gonne all'altezza di un gradissimo dono — anche una speciale salvapunte che garantisce una maggior durata delle calze, e permette di usare quelle leggerissime con qualsiasi scarpa, compresi gli attuali sandali dall'altissima suola.

Unico negozio di vendita in Italia: Franceschi, Via Manzoni 16, Milano. Per non cadere in equivoco il negozio Franceschi si distingue da una grossa palla dorata che sostiene la vetrina esterna. Chi vuol ricevere fuori Milano le calze «Mille Aghi» può inviare l'importo a mezzo vaglia postale o bancario, aggiungendo L. 1 per ogni paio per le spese postali e gli verranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.

Per chi soffre di nevralgie

Chi soffre di dolori nevralgici sa purtroppo che essi tendono a ripetersi.

Basta un colpo d'aria per provocare una nevralgia facciale o un torcicollo; basta una variazione di temperatura per far ricomparire i dolori lombari, reumatici, ecc.

Occorre quindi un rimedio efficace che però non disturbi il cuore, non provochi bruciori di stomaco o mal di reni, anche se preso ripetutamente.

Il Veramon fa scomparire come per incanto i dolori nevralgici,

ridonando libertà e scioltezza ad ogni movimento.

I Medici lo raccomandano: la loro pratica quotidiana ha dimostrato da molti anni che nelle nevralgie esso è altrettanto efficace come nel mal di testa, o di denti, senza essere dannoso al cuore, reni, stomaco ecc.

Procuratevi il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto con 10 compresse L. 6.—, Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Non vi sarebbero più visi avvizziti, affetti da punti neri, pori dilatati, rughe precoci e pelurie se le donne usassero tutti i giorni l'Acqua Alabastrina. Questa famosa acqua di bellezza rende la carnagione bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

ACQUA ALABASTRINA
DOIT BARBERI

Non trovandola dal vostro fornitore, inviate L. 15 al dott. BARBERI Piazza S. Oltro N. 9 - PALERMO, e la riceverete franco di porto.

MARTEDI

15 OTTOBRE 1940 - XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Ferrari: *Quando tu dormi*; 2. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 3. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 4. Benedetto: *Rosalpina*; 5. Italo: *Due parole divine*; 6. Perrera: *Brilla una stella in cielo*; 7. Ansaldo: *In due*; 8. Cram: *La cicla e le formiche*; 9. Mascheroni: *L'eco risponde*; 10. Fragna: *Rosalia*; 11. Filippini: *Una capanna*; 12. Alex: *Rosita*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e T. PETRALIA: 1. Lehar: *Eva*, introduzione dell'opera; 2. Mammo: *La sagra*; 3. Montani: *Terzo tempo*, dal « Concerto in mi minore », per pianoforte e archi; 4. Strauss: *Sangue viennese*; 5. Escobar: *Kermesse*; 6. D'Ambrosio: *Romanza*; 7. Ignoto: *Jota aragonese*; 8. Fiorillo: *Valzer brillante*.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30

Conversazione del Consigliere Nazionale Piergiorgio Garoglio: « Conquiste e mete dell'autarchia: « Le resine sintetiche contro i metalli ».

19,40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Pugliese-Nadili: *Où où, cantata Lola* (Tomme); 2. Seracini-Manera: *Questa sera da me* (Bocacini); 3. De Martino: *Andremo a Marechiaro* (Turichati-Garbaccio); 4. Filippini-Nisco-Morbelli: *L'uccellino della roia* (Fiorelli); 5. Barzizza-Morbelli-Domani (Clerici); 6. Allegra-Vidali: *Canto dei volontari* (Rabaglietti-Montanari).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: Conversazione di GIUSEPPE BOTTAL, Ministro dell'Educazione Nazionale: « Per l'inizio dell'anno scolastico ».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,35: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Il malato immaginario

Commedia lirica in un atto, due quadri ed un intermezzo
dalla commedia di MOLIÈRE

Musica di JACOPO NAPOLI

Personaggi ed interpreti:

Argente	Vincento Bettoni
Angelica	Emma Tegani
Tonietta	Ines Alfani Tellini
Ciclotto	Emilio Renzi
Dottor Diaforus	Paolo Silveri
Tommaso Diaforus	Sante Messina
Pulcinella	Mino Russo
Gelsomino	Vito De Taranto

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: M^e ANTONIO SABINO
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,40 (circa):

« SULLE ALI DEL GENIO »

« IL MINUETTO DI BOCCHERINI »

Episodio sceneggiato di GINO VALORI

22:

Musiche per orchestra

dirette dal M^e CESARE GALLINO1. Armandola: *A Porto Said*, scena orientale; 2. Lehar: *La mazurca blu*, fantasia dell'opera; 3. Ferraris: *Solanka*; 4. Rixner: *Rapsodia n. 1*; 5. Strauss: *Loreley*.Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: « Libri di cultura ed arte ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12

MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Addio, giovinezza*, selezione cantata; 2. Lehar: *Federica*, fantasia; 3. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata.12,30: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Bonavolonta: *Marcella* sentimentale; 2. Cesarini: *Dove sei?*; 3. Marengo: *Conosco una piletta*; 4. Innocenzi: *Lassù*; 5. Chilli: *Allegria*; 6. Porto: *Più non scorderò*; 7. Bernasconi: *Canzone al vento*; 8. Siczinsky: *Vienna, Vienna*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*; 10. Sagrato: *Tornerò*; 11. Ala: *Vecchia cumparcita*; 12. Molto: *Croce di maggio*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^e U. TANSINI: 1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico; 3. Pirelli: *La fontana delle ninfe*, dall'opera « La giornata di Marcelina »; 4. Wagner: *Entrata degli dei nel Walhalla*, dall'opera « L'oro del Reno ».

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: CONVERSAZIONE.

14,25: CANZONI POPOLARI dirette dal M^e C. GALLINO: 1. Carabelli: *Rapsodia romanesca*; 2. Masetti: *Du canzoni emiliane*; a) *Con gli occhi bianchi e neri*, b) *Rusinein*; 3. Sadler: *In mezzo al mar*; 4. Albanese: *Vola vola*; 5. Migliavacca: *Mazurca variata*.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M^e E. ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio*, dall'opera « L'ultima cavalcata »; 2. Galimberti: *Dolce sorriso*; 3. Della Maggiora: *Notti genovesi*; 4. Olivieri: *Verrà*; 5. Sicilliani: a) *Notte*, b) *Mattinella*; 6. Fragna: *Signora illusione*; 7. Fioretti: *Sotto le palme*; 8. Di Lazzaro: *Se ti parlo*; 9. Siede: *Tra pizzi e merletti*.15,40-16: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Veraldi: *Il sogno del pupo*; 2. Amadei: a) *Valzer nostalgico*, b) *Danza russa*, da « Acquarelli nordici »; 3. Compare: *Intermezzo*; 4. Padilla: *Serenata*; 5. Ranzano: *Quando un violino parla a un violoncello*; 6. Verganti: *Invocazione alla primavera*.

16,40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: Conversazione di GIUSEPPE BOTTAL, Ministro dell'Educazione Nazionale: « Per l'inizio dell'anno scolastico ».

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,35:

L'astrologo

Un atto di MARCELLO SPADA
(Novità)

Personaggi ed interpreti:

Michele, detto Ben Al Kar	Corrado Racea
Salvatore	Giovanni Cimara
Dianella	Wanda Tettoni
Uno del pubblico	Felice Romano
La signorina	Ria Saba
Il soldato	Mario Riva
Un uomo	Mario Marradi
Un ragazzo	Gianfranco Bellini
Una donna	Sara Ridolfi

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21 (circa):

Musiche brillanti

dirette dal M^e TITO PETRALIA1. Armandola: *Al circo*, suite; 2. Mazzuccheilli: *Vicino al mio cuore*; 3. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'opera; 4. Maccagno: *Io non so*; 5. Linke: *Valzer su motivi della « Gran via »*; 6. Petralia: *Quando sorridi*; 7. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*, dalla suite « Bella Napoli ».

21,40: Nino Alberti: « Verdi, Boito e il Nerone ».

21,50:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^e BARZIZZA1. Robert: *Piccole stelle*; 2. Rizza: *Forse un dì*; 3. Cassano: *Serenata a Posillipo*; 4. Concina: *Come le rose*; 5. Santafé: *Autunno*; 6. Bocconi: *Suona signor*; 7. Padilla: *El relcarico*; 8. De Curtis: *Carmela*; 9. Cergoli: *Sempre*; 10. Bixio: *Canzone al vento*; 11. Tartaro: *Amore gitano*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22,45-23: Giornale radio.

**PIANOFORTI
FISARMONICHE
RADIO A RATE —**

Chiedete offerte
BORSARI SARTI BOLOGNA
VIA FARINI 7

Istituto-Convitto

Troise

FONDATA NEL 1856

NAPOLI

Via Pignatelli, 15^A (a S. Giov. Magg.) - Telefono 25-251

L'unico in Napoli che da 84 anni dalla sua Fondazione conservi ancora il Convitto e la Scuola. Ampi locali con saloni, Cappella interna, palestra di ginnastica, giardino. Scelto Corpo d'insegnanti che ha sempre assicurato oltre il 70 % di approvati presso l'Università. Scuole Medie inferiori e superiori; Scuola Media unica; Scuole Medie inferiori e superiori; Scuole elementari; Giardino d'infanzia. Rimando servizio militare. Retta miti. - Trattamento familiare. S'invia a richiesta moduli e programmi. Iscrizioni aperte fino al 20 novembre prossimo.

CAPELLI

*fluenti
docili
serici
brillanti
attraenti*

con

Brillantina INETTI

alla cera di fiori

LINETTI, PROFUMI. VENEZIA

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapida-
mente curata col

FOSFODARSIN

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi
Chiedetelo nelle buone Farmacie o presso il
Lab. Dott. VIERO & C. - S. A. - Padova

Più alti!
POTETE DIVENTARE PIÙ ALTI
anche ad età avanzata.
NUOVO-METODO STUDIATO
 DAI MEDICI
PREZZO L.18 - NESSUN SUCCESSO
 DENARI INDEBITO
 INF. ORTIZ IONIA BUCURESTIAZ IONI GRATUITI E
"UNIVERSAL" BOLZANO
 CAS. POST. 2036

LA BATTAGLIA

NUOVISSIMO GIOCO

Divertente, facile, interessante.
per grandi e piccoli, per due o più
persone. Riccamente illu-
strato, a colori su cartone
telato, con 12 pezzi e 2 cu-
bi speciali. Presentato in
elegantissimo astuccio.

LA BATTAGLIA

SI SPEDISCE, FRANCO DI OGNI SPESA DIETRO INVIO DI L. 35
O CONTRASSEGNO - INDIRIZZARE LE RICHIESTE ALLA
TIPOGRAFIA PORATI & BERRA
SEZIONE R. C.
VIA CAPECELATRO, 12 - MILANO - TELEFONO N. 41-250

Antalgil

contro i dolori delle donne

In ogni farmacia Lire 1,30

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 62,50 anticipate. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POCO SELETTIVI** L. 65 assegno, col **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipate. - Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio
L. 250 anticipate anche in francobolli.

**A. MONZINO &
GARLANDINI**

MILANO VIA ADUA 20

**TUTTI GLI
STRUMENTI
MUSICALI**

(Chiedete catalogo R. C.)

"TONOL"

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER

e curare **ANEMIA, LINFATISMO, N**

DEPOSITO SAEMA - Via A. Mario, 36 - Milano
(Scatola L. 15 in tutte le Farmacie)

TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE

INGRASSARE

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi.

Aut. Pref. Milano 22-12-33 N. 63440

MERCOLEDÌ

16 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Filippini: *El caborero*; 2. Sciorilli: *Forse l'amor*; 3. Abbati: *Sul mare silente*; 4. De Martino: *E' bella*; 5. Di Lazzaro: *Mente suonati Chopin*; 6. Fiorida: *Non credo all'amore*; 7. Pavesio: *Bambola deliziosa*; 8. Calzia: *Quando tu*; 9. Ramponi: *La tua gioventù*; 10. Kruger: *Giocattolo norimberghese*.
Nell'intervallo (13,30): IL QUARTO D'ORA DI ALATI (Trasmisione organizzata per la Ditta ALATI di Roma).

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE per ORCHESTRA dirette dal M^o C. GALLINO: 1. Suppè: *Gesta di briganti*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Ballo di Re*; 3. Macbeth; 3. Scarlatti: *Tempo di ballo*; 4. Lehar: *Paganini*, introduzione dell'opera; 5. Candelio: *Danza*, dal « Poemetto sinfonico giapponese »; 6. Amadei: *Corteo carnevalesco*.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il predone della Vania*, scena di Mario Chiareghin.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Fantasia medioevale*; 2. Escobar: *Melancolic*; 3. Leonardi: *Cielo napoletano*; 4. Ranzato: *La danza di nonnina*.

19,45: Rubrica filatelica.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO, a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: « Amba Aradam », rievocazione dell'A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, DUCA DI PISTOIA, già Comandante della Divisione CC. NN. - XXIII Marzo ».

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Vivaldi: *Concerto per viola ed archi in si minore* (libera elaborazione di Mario Fighera - Solista: Romeo Scarpia); 2. Bontempelli: *Partita alla polare*; a) Stofe, b) Ballo, c) Preghiera, d) Finale; 3. Pizzetti: *Concerto dell'estate*; a) Mattutino, b) Notturno, c) Gagliarda e Finale.

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: Giani Stuparich: « Il melo ».

21,50: Voci del mondo.

22: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZIA: 1. Calzia: *Sere d'autunno*; 2. Pugliese: *Venezuela*; 3. Di Lazzaro: *Sbarazzina*; 4. Leonardi: *Un bimbo e una cassetta*; 5. Cergoli: *Colei che debbo amare*; 6. Casasco: *Nulla*; 7. Granados: *Canzone andalusa*; 8. Kramer: *Sonia*; 9. Pan: *Magico valzer*; 10. *Fantasia di vecchie canzoni italiane*; 11. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 12. Segurini: *Girotondo dell'amore*.

22,45-23: Giornale radio.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URSI: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio

12

MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o T. PETRALIA col concorso del Duo pianistico Bussotti-Clerici: 1. Strauss: *Il bel Danubio blu*; 2. Di Maria: *Serenata alle stelle*; 3. Richartz: *Quattro barbares*; 4. Brancucci: *Marietta*; 5. Kretschmer: *Valzer e Allegro*, dalla « Suite per orchestra »; 6. Schiass: *Mamma non vuole*; 7. Plessow: *Piccola Agurina*; 8. Bayer: *La fata delle bambole*, balletto; 9. Manno: *E' tornata primavera*; 10. Billi: *Maddona fiorentina*; 11. Pavia: *Polca viennese*; 12. Innocenzi: *Vorrei*; 13. Pardi: *Cuor dei cuori*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^o E. ARLANDI: 1. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 2. Italo: *Sirizi e sprazzi*; 3. Casiroli: *E' così*; 4. Greco: *Quattro infanzia*; 5. Persiani: *Ci vedremo a primavera*; 6. Fogliani: *L'incoronazione del Gran Lama*; 7. Strauss: *Moto perpetuo*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: CONCERTO del violoncellista MASSIMO AMPHITHEATROFF (al pianoforte: GERMANO ARNALDI): 1. Bach: *Adagio*; 2. Alfano: *Danza romana*; 3. Davico: *Variazioni carnevalesche*; 4. Glazunov: *Serenata spagnola*.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M^o BARZIZIA: 1. Perazzi: *Quando l'amore*; 2. Rusconi: *Casetta sperduta*; 3. D'Anzi: *Bambina innamorata*; 4. Ansaldo: *Rose*; 5. Calzia: *In tandem*; 6. Celani: *Sognando*; 7. Mascheroni: *La vita è bella*; 8. Giuliani: *Sempre voi*; 9. Rust: *Alasca*; 10. Di Lazzaro: *Rose della riviera*; 11. Ravasini: *La donzella*.

15,40-16: MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca »; 2. Donizetti: *La javorita*, « Spirto gentil »; 3. Verdi: *Aida*, « O cieli azzurri »; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide ».

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO, a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: « Amba Aradam », rievocazione dell'A. R. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, DUCA DI PISTOIA, già Comandante della Divisione CC. NN. - XXIII Marzo ».

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o Egidio Sforaci: 1. Stork: *Il maresciallo dell'aria*; 2. Dall'Argine: *Fantasia*, dal « Ballo Brahma »; 3. Rampoldi: *Ritorna amor*; 4. Parisi: *Ada*; 5. Sellenick: *Marcha indiana*; 6. Rienz: *Quota 1000*.

21: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

1. Vidale: *Un posticino...*; 2. Yradier: *La palma*; 3. Sperino: *Su per i monti*; 4. Buzzacchi: *Notte*; 5. Lago: *Castiglianza*; 6. Ravasini: *Signorina*; 7. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 8. Prato: *Quando la radio*; 9. Boto: *Appassionatamente*; 10. Sadoro: *Fu la nana, bambini*; 11. Ravasini: *Oh! oh!*; 12. Stazzonelli: *Giounna*; 13. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.

21,50: SETTIMA MANOINISTICA del Doposcuola Provinciale di Bologna:

1. Salvetti: *Barcarola*; 2. Falvo: *Dicentecello nate*; 3. Bitelli: *Ultimo addio*;

4. Chiri: *Guascogna*; 5. Sartori: *Canto della foresta*.

22,15: « Franz Peter Schubert », profilo.

22,25: MUSICA VARIA: 1. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 2. Rapallo: *Orientalia*;

3. Amadei: *Festa campestre*; 4. Barbieri: *Giocattoli*; 5. Petralia: *Memorie*.

22,45-23: Giornale radio.

QUARTO D'ORA ALATI

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DI
Mercoledì 16 Ottobre alle ore 13,30

DAL PRIMO PROGRAMMA

UDIRETE LE PIÙ BELLE CANZONI E LE MUSICHE PIÙ GRADITE!

ALATI - Via Tre Cannelle, 16 - ROMA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



La lotta contro la vecchiezza è fatta a base di **DIADERMINA** la crema che spianando le rughe e ridonando vitalità ai tessuti risana il corpo e ridesta lo spirito

Diadermina

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelico, 36 - MILANO

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura.

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica	L. 20,-
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente	» 23,-
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo	» 23,-
Per capelli aridi	Olio mallo di noce S. U.	» 12,-
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.	» 20,-
Per ricolorire il capello	Succo di urtica henné	» 23,-
Per lavare i capelli	Frufur S. U.	» 1,80

F. LI RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)
INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP



La grande fabbrica Vacchelli che vanta oltre mezzo secolo di esperienza e di tradizionale onestà attende la Vostra lettera. Potrà così mostrarvi le riproduzioni dei suoi famosi Mobili **Eterni** Vacchelli

Vi sposate? scrivete a Vacchelli, subito!

Da 56 anni Vacchelli crea mobili dal disegno aristocratico con i procedimenti di costruzione e di finitura più raffinati. Sono mobili veramente eterni e di una bellezza veramente eccezionale

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a **MOBILI ETERNI VACCHELLI** Rep. R.S.A. - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

SI CONCEDONO CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI



Un'ora di bellissime canzoni

E uscito il fascicolo:

UN'ORA DI BELLISIME CANZONI

20 CANZONI DI SUCCESSO DEI FILMI DELLA RADIO, DELLA RIVISTA E DELLA STRADA

Contenuto:

IL QUARTO D'ORA DEI FILMI:
1. I due - Chi lo sa? - Rose Rose - Quando danzo con te - Il maestro improvvisa.

IL QUARTO D'ORA DELLA RADIO:
Sogni ad occhi aperti - Tulipan - Serenata a Daina - Marche de Banda - Arcobaleno.

IL QUARTO D'ORA DELLA RIVISTA:
La canzone del platano - Angelo del mio cuore - Non guardar le stelle - In due - Quando tu

IL QUARTO D'ORA DELLA STRADA:
Ti compirò la «bici» - Arcibaldo - Vorrei andare a «bici» - Nosturno - Oh! il Giovannino

EDIZIONI CURCI MILANO

Meravigliosa pubblicazione - Edizione di lusso - Vistosa copertina a colori - Indispensabile a tutti gli appassionati della canzone nelle sue varie manifestazioni.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZianti DI MUSICA OPPURE FRANCO DI PORTO INVIANDO VAGLIA DI L. 13,50 alle

EDIZIONI CURCI S. A. - Galleria del Corso, 4 - MILANO



La lampada SOLLUX

ORIGINALE HANAU

attenua coi suoi raggi luminosi e infrarossi i tormentosi dolori dovuti a infiammazioni, ferite, irrigidimenti e distorsioni.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B. PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

per lenire i dolori....

GIOVEDÌ

17 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA: 1. Celani: *Tortolita*; 2. Setti: *Malinconie d'autunno*; 3. Cesarini: *Firenze sogna*; 4. D'Anzi: *Non dimentichi le mie parole*; 5. Kreuder: *La canzone dei passeri*; 6. Panza: *Silenzioso amore*; 7. Semprini: *Fantasia di canzoni*; 8. Stanzonelli: *Una tazza di tè*; 9. Ferrari: *Nostalgia d'amore*; 10. Brana: *Nacchere*.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: A noi! giornale dei ragazzi.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19.5: Notiziario dall'interno.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19.35: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19.40: CONCERTO del pianista ORAZIO FRUGONI: 1. Beethoven: 32 variazioni in *do minore*; 2. Chopin: a) *Valzer in mi minore*, op. 70 (Postuma); b) *Valzer in sol bemolle maggiore*; 3. Seudert: *Castel Nuovo*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° UMBERTO BERRETTONI

col concorso del soprano LILIA ALBANESE

del tenore GIOVANNI MALIPIERO e del baritono ANTONIO REALI

1. Donizetti: *Linda di Chamounix*, introduzione dell'opera; 2. Verdi:*Luisa Miller*, « Quando le sare al placido »; 3. Puccini: *Madama**Butterfly*, « Un bel di vedremo »; 4. Mozart: *Le nozze di Figaro*,« Aprite un poco gli occhi »; 5. Haendel: *Serse*, largo (trascrizioneMolinari); 6. Donizetti: *Don Pasquale*, « Sogno soave e casto »; 7. Puc-cini: *Turandot*, « Signore, ascolta »; 8. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*,« Racconti e calma »; 9. Mascagni: *L'amico Fritz*; a) Intermezzo,b) « Ed anche Beppe amò »; 10. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io sonol'umile ancella »; 11. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu, bell'astro incan-tante »; 12. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ».

22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° Saverio SERACINI: 1. Ala: *Roselina*; 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 3. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 4. Caslar: *Amore lontano*; 5. Ravasini: *Isabella*; 6. Schisa: *Quando mi guardi*; 7. Kotcha: *Tzigano*; 8. Fonzo: *Alba di luna*; 9. Gasti: *Giostra d'amore*; 10. De Marte: *Domani non m'aspettar*; 11. Di Lazzaro: *L'usignolo tra le rose*; 12. Simonini: *Cavalluccio va*; 13. Santuosso: *Quando viene la fine del mese*.

22.45-23: Giornale radio.



Salvate la vostra RADIO col RIDUTTORE DI TENSIONE BB

«BOTTEGAL»

indispensabile in tutte quelle località, oggetto a sbalzi di tensione. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL salverete le valvole condensatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione BB-BOTTEGAL avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi d'oc-

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

non trovate più rivalutare direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno

Per Appar.	Per Appar.	Per Appar.
3-4 valvole	5-7 valvole	8-12 valvole
tipo BB 60	tipo BB 100	tipo BB 160
Lire 71,00	Lire 99	Lire 132

PIAZZA ERRE, 5 - che lo invierà non per assegno, rasoio di porta e molto altro... Tutti i modelli li sono in elegante custodia di cartello.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Essler*, introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione cantata; 3. Ranzani: *Cin-Ci-La*, fantasia; 4. Chueca-Valverde: *La gran via*, canzone della settetta.12.20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Malberto: *Casetta dei sogni*; 2. Sperino: *Un bacio solo*; 3. Anepeta: *Contadina mia*; 4. Martinasso: *Canto della valle*; 5. Rixner: *Cielo azzurro*; 6. Rolandi: *Partiamo insieme*; 7. Radich: *Annie*; 8. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 9. De Muro: *Nuova rosa*; 10. Bixio: *Valzer dell'organino*; 11. Ruccione: *Ritorna*; 12. Blanc: *Malombra*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° U. TANSINI: 1. Fionini: *Introduzione in do minore*; 2. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « Seme veneziane »; 3. Grieg: *Dalla prima suite*, op. 46, del *Peer Gynt*; a) Il mattino, b) La danza di Anitra, c) Nella reggia del re della montagna. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: BANDE DEGLI AGENTI DI P. S. diretta dal M° A. MARCHESE: 1. Wolf-Ferrari: *La dama boba*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Loreley*, danza delle Ondine; 3. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M° T. PETRALIA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Strauss: *Storielle del bosco viennese*; 3. Greppi: *Cose strane*; 4. Cardoni: *Finlandia*; 5. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*, dalla « Suite in sol magg. »; 6. Armandola: *All'orientale*; 7. Petralia: *Ti voglio per me*; 8. Scassola: *Risveglio di primavera*.15.40-16: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Verdi: *Otello*, la canzone del salice; 2. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della patria »; 3. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel sei cinta »; 4. Cilea: *L'arlesiana*, il racconto del pastore; 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, « Stridono lassù ».**16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Montagnini-Mari: *Ivana*, mia piccola *Ivana* da « Dora Nelson »; 2. Pecci-Mancini: *Zambrelli*, *Chi se la prende muore*, da « Arriviamo noi »; 3. Nisa-Redi: *Eravamo sette vedove*, dal film omonimo; 4. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno*, da « Taverna rossa »; 5. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare*, dal film omonimo; 6. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*, da « Maman Colibri »; 7. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lulù*, da « Imputato alzatevi »; 8. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior*, da « Traversata nera »; 9. Bruchne: *Nel ciel*, da « Habanera ».

21:

Il romanzo dell'arcobaleno

Fantasia musicale di EZIO D'ERRICO

DECIMA PUNTATA: « BIANCO E NERO »

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZA

Regia di GUIDO BARBARISI

21.40:

Musiche per orchestra

dirette dal M° MARIO GAUDIOSI

1. Glinka: *Kamarinskaja*, fantasia su due temi popolari russi; 2. Giurana: *Adagio e Allegro*, dal « Concerto per nove strumenti »; 3. Zandonai: *Il flauto notturno*; 4. Rimski Korsakov: *Danza dei buffoni*; 5. Sgambati: *Ninna nanna*; 6. Dvorak: *Danze slave*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22.30: MUSICA OPERETTISTICA.

22.45-23: Giornale radio.

Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA
ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella, 5 - MILANO

in città, in campagna
è una risorsa elegante

**DIVANO LETTO
NOVARESI**

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29



CHIEDERE
CATALOGO GRATIS

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S.A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. B. g. 10.000)

Tutti i **LIBRETTI D'OPERA**
**30 LIBRETTI DIFFERENTI
PACCO POPAGANDA L. 1.1**

Pacco SCENE foto illustrate (10 opere). - L. 1. -
Guida del Radioutente e catal. novità radio - 3 -
Canzoniere della Radio (N. 1-2-3-4-5-6-7-8) cad. - 1.20
Pagamento anticipato. Spedizione immediata raccomandata franca di porto.
Cataloghi opere gratis a richiesta.

LA COMMERCIALE RADIO - Rep. Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

**SCIROPPO
PAGLIANO**

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. RANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Produttori!
Noleggiatori!

INCIDETE SU:

DISCHI CETRA

i motivi e le canzoni
più belle dei vostri filmi

ALCUNE RECENTI INCISIONI:

Dal film « **Imprevisto** »:

IT 791 - **ASCOLTA** - Canzone ritmo
lento di Caslar e Rivi (M. Monta-
nari) - Orchestra CETRA.

— **AMORE LONTANO** - Canzo-
ne ritmo lento di Caslar-Simeoni
(G. Turchetti) - Orchestra CETRA.

Dal film « **Fortuna** »:

GP 93154 - **FORTUNA** - Canzone
ritmo moderato di Fragna e Bruno
(G. Mazzi e S. Fiorelli) - Orchestra
CETRA.

— **ROSALIA** - Canzone ritmo mo-
derato di Fragna (F. Tommel e
Trio Lescano) - Orchestra CETRA.

PRODUTTRICE:

S. A. CETRA

VIA ARSENALE, 17-19 - TORINO

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. — INVISIBILI,
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.
Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere da sé le misure.
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Buone notizie per i fanciulli pallidi



QUANDO l'organismo dei fanciulli
diretta di ferro, il sangue
è povero in globuli rossi
e non assorbe tutte le
sostanze fortificanti del nutrimento.
Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo
resta stanco, privo di forze, nervoso, sco-
gliato e si ammala. Per dare ai fanciulli
forze e resistenza, somministrate loro delle
Pillole Pink a base di ferro naturale e
digestibile come quello che si riscontra in
molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc.
Le Pillole Pink possono arricchire il sangue
di 500.000 globuli rossi per cuc. a 1 mi-
nuzione in poche settimane ed il sangue così
rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte
maggiore energia, ripristinando l'equilibrio
organico. Il fanciullo ricupera appetito e
peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli au-
mano si fortificano, la sua resistenza au-
menta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto
per altri fanciulli, possono farlo per il
vostro. In tutte farmacie L. 5,50. (Deer.
Prof. Milano N° 27-344 - 29/12/39 - XVIII.)

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
ricquistano
il colore primitivo

NON È UNA TINTURA
piuttosto i migliori profumieri
o direttamente inserendo voglia di L'1
al depositario

G. SCARLATTI
34, Borgobello, PISA



CHITARRE - MANDOLINI - VIOLINI

Originali, Spagnole, Hawa aye Bany - Armo-
niche a mantice - Macchine parlanti - Stru-
menti per Orchestra e Bandi - Accessori
relativi - Corde armoniche - Musica a numeri
per Mandolino - Musica per Chitarra

Chiedere catalogo illustrato 7

ESTUDIANTINA

CATANIA - Via Martoglio, 3



PREPARATE VOI STESSI IN CASA

IL VERO YOGURT

CON GLI
APPARECCHI DELLA
LISTINO GRATIS Rep. C.
A RICHIESTA

S. A. LACTOIDEAL
MILANO - Telef. 21-865
Via Castelmorone, 12

VENERDI

18 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.**12.25: RADIO SOCIALE:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o C. GALLINO: 1. Rossini: *L'inganno felice*, introduzione dell'opera; 2. Amadei: *Ronda giapponese*; 3. Lehar: *Intermezzo e valzer*, dall'opera *Giuditta*; 4. Luzzaschi: *Coraggio*; 5. Culotta: *Rondini d'Anstria*; 6. Fiorillo: *Suite norvegese*; 7. Monti: *Aida d'amore*, dal *Natale di Pierrot*; 8. Dohnanyi: *Festiva ungherese*; 9. Mozart: *Don Giovanni*, introduzione dell'opera; 10. Ferratis: *Corteo dei ranocchi*; 11. Mortari: *Marcello*; 12. Villadimi: *Anima allegria*, selezione.

Nell'intervallo (14): Giornale radio. - (14.15): Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».

14.45: Giornale radio.**15-16:** RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.**16.40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio*.**17:** Segnale orario - Giornale radio.**17.15:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.**19-19.5:** Notiziario dall'interno.**19.30** «Caccia e cacciatori», indicazioni di Gian Mario Cominetti.

19.40: CONCERTO del soprano MARIA TERESA PEDICONI: 1. Stefani: *Arietta* (trascrizione Chailovotti); 2. Schubert: *Notte e sogni*; 3. Brahms: *Dolcissime note*; 4. Cilea: *Nel ridestarmi*; 5. Davico: *Il tramonto*; 6. Rocca: *Ninna nanna*, dall'opera *Monte Ivor*; 7. Liavabella: *In gondola*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Valoria

Tre atti di MASSIMO BONTEMPPELLI
(Prima trasmissione)

Personaggi:

Eteocle, detto il fabbro	Corrado Racca
Aida, sua moglie	Tina Maver
Stella, loro figlia	Nella Bonora
La servetta Dolores	Ria Saba
Daniilo	Giovanni Cimara
Il Sindaco di Valoria	Stefano Sibaldi
Il Segretario Comunale	Giovanni Pastore
Il poeta	Vigilio Gottardi
Il maestro della banda	Gianfranco Bellini
Il locandiere del «Gallo d'argento»	Alfredo Anginelli
L'oste del «Fico mozzo»	Mario Riva
L'avvocato difensore	Mario Riva
Il Presidente della Corte d'Assise	Fernando Solieri
Il Cancelliere	Felice Romano

Pezzi grossi, cittadini zelanti, mattacchioni, folla

Regia di ALBERTO CASELA

22 (circa):

MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M^o ENNIO ARLANDI

1. Rossini: *Cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Arlandi: *Introduzione e Allegro*; 3. D'Alessandro: *Ricordo*; 4. Grieg: *Danze norvegesi*; 5. Siciliani: *Accarezza danti le mani*; 6. Fantasia di successi di ieri.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

12

TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Veide: *Serenata valzer*; 2. Latuada: *Duetto d'amore*; 3. Leoncavallo: *Serenata*, dall'opera *Zingari*; 4. Hummel: *Ronda alla turca*, dal *Trio*, op. 22; 5. De Michel: *Notte di stelle*, serenata.

12.20: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o E. ARLANDI: 1. Roverselli: *Una notte a Vienna*; 2. Fischer: *Tarantella*; 3. Marchetti: *Fantasia di canzoni*; 4. Consiglio: *Impressioni cinesi*; 5. Angelo: *Sul Balaton*; 6. Borchani: *Fantasia da filini*; 7. Canicci: *Senza domani*; 8. Escobar: *Marcia delle legioni*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA CITRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Lehar: *La vedova allegria*, fantasia dell'opera; 2. Rucione: *Serenella triste*; 3. Madero: *Se assalti la radio slava*; 4. Perazzi: *Dolce sogno*; 5. Giuliani: *M'hai detto un di*; 6. Barizze: *Domani*; 7. Grieg: *Segreto*; 8. Marchetti: *Ti voglio amare*; 9. Plesco: *Serenata esorta*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.**14.15:** Conversazione.

14.35: MUSICA VARIA diretta dal M^o TITO PETRALIA: 1. Lehar: *Amor di sincero*, introduzione dell'opera; 2. Ramponi: *Rose che parlate d'amore*; 3. Ruci: *Frutto proibito*; 4. Escobar: *Naxos*.

14.45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M^o T. PETRALIA: 1. Mozart: *L'impresario*, introduzione dell'opera; 2. Abbati: *Restiamo insieme slava*; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Tosti: *Per un bacio*; 5. Dal Pozzo: *Scherzo*; 6. Ranzani: *Le ultime luci del giorno*; 7. Carabelli: *Il moscone*.

15.30-16: CANZONI E MELODIE: 1. Bixio: *Torna piccina*; 2. Cardillo-Cordifera: *Core ingrato*; 3. Brogi-Pinelli: *Fior di campo*; 4. Giuranna: *Storie*; 5. Tosti-Cimmino: *La mia canzone*; 6. Giordano-Carugati: *Crepuscolo triste*; 7. Donaudy: *O del mio amato ben*; 8. Reger: *La ninna nanna della Vergine*; 9. Mascagni-Stecchetti: *Serenata*.

16.40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA

1. Amadei: *Marcia notturna*; 2. Brogi: *Imparando*; 3. Carabelli: *La vetrina dei giocattoli*; 4. Tirindelli: *Non vede*; 5. Barbieri: *Canto della jontana*; 6. Vaccari: *Andare*; 7. Costa: *Storia di un Pierrot*; 8. Italo: *Pieni l'humor sul Verbano*; 9. De Nardis: *Scene piemontesi*; 10. Escobar: *Notte triste*; 11. Billi: *Rubero una stella*; 12. Savino: *Fontanelle*; 13. Aliu: *Torna ancora*; 14. Malvezzi: *Aquila d'Italia*.

21.20:

ORCHESTRA MODERNA
diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

1. Lindemann: *Su beviam!*; 2. Cergoli: *L'amore è una favola*; 3. Da Chiari: *Gira la giostra*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Stazzonelli: *Addio mia piccola*; 6. Borella: *Voglio tanto amore*; 7. Poletto: *Topolina*; 8. Vidale: *Lontano*; 9. Bruhne: *Nel ciel*; 10. Fusco: *Pazzi di gioia*; 11. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*; 12. Filippini G.: *Estasi*; 13. Pragna: *Fortuna*; 14. Carme: *Chitarra e mandolino*.

22.10: Notiziario.

22.25: QUARTETTO A PIETRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Billi: *Ottobrata*; 2. Savini: *La ronda del sereno*; 3. Schubert: *Ave Maria*; 4. Berruti: *Danza di un piccolo fauno*; 5. Coletta: *Minuetto intermezzo*; 6. Calace: *Danza spagnola*; 7. Amadei: *Botero in mi*; 8. Marti: *Passo doppio spagnolo*.

22.45-23: Giornale radio.

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI RIBASSATI
POSATERIA SERVIZI TÈ, CAFFÈ
ARGENTO MASSICCIO

CHIEDETE LISTINO GRATIS A:

Fabbr. Argenteria MARINAI - Milano - Via Asole, 2a

venire

GUIDO MILANESE: Agliacisò, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

Agliacisò è il quadro completo della Corsica italianissima, che la politica francese ha ostinatamente, sebbene vanamente, tentato di annientare e di corrompere. L'anima fiera dei Corsi, primordiale e immutabile, dalle tradizioni profonde e solenni come una religione, quell'anima che non si nutre di altro cibo che non sia quello dell'amore e dell'onore, per cui amore e odio sono eterni e sacra è la vendetta, parla in questo libro una sua voce chiara e schietta, che giunge direttamente al nostro cuore. I protagonisti, un eroico ufficiale aviatore italiano, e una fanciulla corsa, tanto bella quanto travagliata nei sentimenti patri, sono al centro di una vicenda che ha per sfondo un'isola in cui storia, natura, passione popolare rivendicano, contro l'incoscienza insulto dell'invasore, la loro eterna sentenza: la Corsica non è mai stata, non sarà mai terra francese.

BOGUSLAW KUCZKINSKI: Il terrore viene dal cielo - Ed. Mondadori, Milano.

Il KUCZKINSKI, che ha ora appena ventisei anni, non è alla sua prima opera; egli ha già pubblicato due romanzi, nel '36 e nel '37, ed è stato giudicato dalla critica del suo paese scrittore di calda originalità. Ma questo è il primo dei romanzi tradotti nella nostra lingua e, certo, il più appassionato e il più tragicamente vissuto. Quel che mette conto di rilevar subito è che il libro va del tutto esente da qualsiasi spirito polemico; vogliamo dire che esso non è il frutto d'un istinto ribelle e maledico contro un destino sanguinoso, ma piuttosto una rassegnata e dolorosa voce che suona sganciata sull'orlo appena sopito del conflitto. E bisogna anche dire che questo è un merito di più che va assegnato all'artista, il quale ha saputo sollevare dal livido realismo terreno, e spaziar sui relitti del disastro con una obiettività e una umanità superiore che commuovono.

FRIEDRICH NIETZSCHE: Opera completa - Vol. I: La nascita della tragedia - Vol. II: Considerazioni inattuali - Ed. Sonzogno, Milano.

Questa edizione italiana di Federico Nietzsche è stata curata sopra l'ultima edizione di Lipsa, contenente anche gli scritti postumi ordinati cronologicamente dall'Archivio Nietzsche di Weimar. E' quindi la più completa fra le edizioni fino ad oggi pubblicate in Europa. Le traduzioni sono affidate a valenti conoscitori della lingua e della letteratura tedesche, la fedeltà al pensiero dell'autore è rigorosamente mantenuta. Ogni volume contiene una introduzione di Elisabeth Forster-Nietzsche, ricca di notizie e confronti sulla vita e sulla elaborazione intellettuale del grande Filosofo. Il volume *La nascita della tragedia*, tradotto dal Basiglio, contiene: *Dalle opere postume: Omero e la filologia classica - La nascita della Tragedia, ossia Elenco del Presindismo. Saggio autocratico - Prefazione a R. Wagner - Lo Stato greco - La donna greca - Su la musica e la parola - La gara omerica - Sull'avvenire dei nostri istituti di cultura - Il rapporto della filosofia di Schopenhauer con una cultura tedesca - La filosofia nell'epoca tragica dei Greci - Su Verità e Menzogna in senso extramondano. - Il secondo. Considerazioni inattuali, tradotto dal Delauze, Davide Schumann, uomo di parte e scrittore - Dell'utilità e dello svantaggio della storia per la vita - Schopenhauer come educatore - Riccardo Wagner a Bayreuth. - Degli scritti postumi: Noi filologi.*

Jm.



Gli sguardi degli uomini ve lo rivelano!

Di giorno in giorno la vostra carnagione è più bella!

Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatela leggermente il viso. Sentirete subito la vostra pelle inondata da una benefica corrente di nuova vita. Guardate poi il batuffolo di ovatta e avrete una grande sorpresa: esso è diventato tutto nero; tante sono le impurità che vi sono nei pori, che non è possibile toglierle con i soliti mezzi. Una pelle perfettamente pulita, è la condizione prima per la bellezza. Lara penetra profondamente nei pori, scioglie le impurità e rende la carnagione bella, delicata, liscia. La vostra pelle può nuovamente respirare. Lara la rende più fresca, più sana, più giovane.

Lara
lozione per il viso
Scherk



Scherk Società Anonima Italiana, Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. I. in francobolli, per le spese d'invio, affinché mi spediate un campione di Lara

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Provincia _____ AF



CAMBI RATE



Foto-Brennero

DEL COMM. A. VASARI & FIGLIO
ROMA - PORTICI ESEDRA 61

Guida fotografica gratis a richiesta



LA PAROLA AI LETTORI

A. B. C. - Bagnara di Romagna.

Possiedo un apparecchio a cristallo che non sempre mi consente di ricevere le stazioni emittenti più vicine. Perché?

Con un ricevitore a cristallo non è possibile ottenere sempre buone ricezioni. Nel vostro caso vi consigliamo di desistere dell'utilizzare un simile ricevitore ma di preferire un ricevitore anche a sole tre valvole.

ABBONATO n. 114749 - Roma.

Possiedo un apparecchio a cinque valvole che presenta il seguente inconveniente: per ottenere che il ricevitore funzioni devo azionare spesso l'interuttore, perché?

Probabilmente sui contatti dell'interuttore si sono formate delle incrostazioni che non permettono un buon contatto.

M. E. - Olevano Romano.

Il mio radiogrammofono, a sette valvole con occhio magico, tempo fa cessò di funzionare, però manovrando il selettore la ricezione ritornò normale. Questo inconveniente si verifica ora frequentemente; qual è la causa? La riproduzione grammofonica è debole; ciò è difetto del ricevitore?

Probabilmente l'inconveniente dipende da una valvola difettosa; vi consigliamo quindi di farla esaminare da un competente del luogo oppure di sostituirla ad una ad una con altre nuove. Fate verificare pure accuratamente l'apparecchio.

ABBONATO n. 49311.

E' possibile alimentare un normale ricevitore, a quattro valvole, a mezzo batterie di pile?

Gli apparecchi alimentati a mezzo batterie di pile (di piccole dimensioni) causa lo spazio ristretto e quindi di capacità ridotta) devono possedere requisiti speciali che consentano loro una autonomia sufficiente per funzionare almeno un centinaio di ore. Tutto ciò però a danno del rendimento stesso del ricevitore. Un normale ricevitore è in genere alimentato in corrente alternata ed ha un rendimento elevato al massimo e un consumo maggiore. Quindi, a parte le modifiche che si dovrebbero apportare ad un ricevitore alimentato con corrente alternata per alimentarlo a mezzo batterie di pile, le pile dovrebbero essere di grande capacità e di dimensioni molto grandi per alimentare il ricevitore modificato. Concludendo, tale modifica non è praticamente attuabile.

ABBONATO - Carbonia.

Ho acquistato un ricevitore con il quadrante graduato in numeri dall'1 al 100. A quale numero corrispondono le stazioni italiane? Cosa debbo fare per intercettarle?

Le numerazioni dei quadranti dallo 0 al 100 (od in altra forma) sono puramente convenzionali e sempre diverse da un quadrante all'altro: le stazioni sono puramente individuabili per mezzo della loro frequenza (in chilocicli) o della loro lunghezza d'onda (in metri) e l'ordine con cui si susseguono è sempre uguale; quindi con l'aiuto di una buona tabella, come quella pubblicata saltuarmente sul nostro giornale, si riesce facilmente a individuare le stazioni desiderate. Su tale tabella potrete segnare i numeri del vostro quadrante corrispondenti ad ogni stazione identificata. In altra parte del nostro giornale troverete le caratteristiche delle stazioni italiane di radiodiffusione.

ABBONATO ROMANO 8312.

Possiedo un ricevitore supereterodina a cinque valvole che funziona con una antenna esterna. Il cavo che collega l'antenna al ricevitore deve raggiungere direttamente l'apparecchio o può seguire un percorso tortuoso?

La discesa di antenna deve seguire la via più breve, evitando qualsiasi tortuosità.

SABATO

19 OTTOBRE 1940-XVIII

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° S. SERACINI: 1. Pagano: *Palomita*; 2. Marchetti: *Tutte le donne... tu*; 3. Redi: *La bambola rosa*; 4. Lehaf: *Romanza*, dall'operetta «Frassquita»; 5. Aita: *Non te ne andai*; 6. Rolando: *Quell'uccellino*; 7. Montagnini: *Idillio*; 8. Di Lazzaro: *E' spagnola?*; 9. Rappoldi: *C'è una chiesetta*; 10. Casiroli: *Il tuo cuore è una capanna*; 11. Montagnini: *Ti chiami amor*; 12. Lago: *La biondina*; 13. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° C. GALLINO: 1. Cortopassi: *Giovinetta ardente*; 2. Strauss: *Vino, donne e canto*; 3. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca*; 4. Carabella: *Danza fantastica*; 5. Bormioli: *Gitana*; 6. De Micheli: *Prima danza*, dalla Suite di danze.

14,45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare*, trasmissione a cura del G.U.P. di Trieste.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno - Estrazione del R. Lotto.

19,30MUSICA VARIA: 1. De Micheli: *Festa di sole*; 2. Billi: *Serenata del diavolo*; 3. Celani: *L'ora felice*.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche per orchestra

dirette dal M° Tito PETRALIA

1. Strauss: *Confetti viennesi*; 2. Bolzoni: *In soffitta*; 3. Vittadini: *Cariaggi*; 4. Burchi: *Piccola danza*; 5. Suppè: *Boccaccio*, introduzione dell'operetta; 6. Granigni: *Serenata nostalgica*; 7. Galliera: *Marchando allegramente*.
- 21,10: Conversazione di Arturo Farinelli, Accademico d'Italia.
- 21,20: ORCHESTRA diretta dal M° Avenner: 1. Scasola: *Corteggio*; 2. Padilla: *Fontane*; 3. Trotti: *Canto per nessuno*; 4. Mascheroni: *Anna*; 5. Derewitsky: *Serenata sincera*; 6. Prato-Valabrega: *Vi chiamerò signora*; 7. Raimondo: *Tornerò*; 8. Frati: *Passaggiere di notte*; 9. Ravasini: *Sola*; 10. De Curtis: *Non ti scorderò di me*; 11. Escobar: *Alborada nueva*; 12. Filippini: *Sulla carrozella*.

22: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

22,10:

Concerto

della pianista MARCELLA BARZETTI

1. Bach: *Toccata e fuga in do minore*; 2. Chopin: *Tre preludi*: a) in la bemolle, b) in fa minore, c) in re minore; 3. Bartók: *Suite op. 14*; 4. Allegretto, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto; 4. Casella: *Undici pezzi infantili*: Preludio, Valzer diatonico, Canone, Bolero, Siciliana, Omaggio a Clementi, Giga, Minuetto, Scatola musicale, Galoppo finale.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-7,45

Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.12: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Bormioli: *Zingaresca*; 3. Vallini: *Echi toscani*; 4. Rizzi: *Fior di Spagna*.12,20: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° T. PETRALIA: 1. Nascimbene: *Predudio americano*; 2. Bucchi: *Il torrente*; 3. De Meo: *Senti*; 4. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 5. Merano: *Orchidea*; 6. Carabella: *Marcia goliardica*; 7. Limentani: *Stornellando all'uso di Toscana*; 8. Fiorillo: *Valzer giocondo*; 9. De Angelis: *Serenata a Lia*; 10. Gastaldi: *Tarentella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Verdi: *Falstaff*, aria di Nannetta; 2. Puccini: *Don Giovanni*, *Donna non vedi mai?*; 3. Zandoni: *La via della nostra*, trescone; 4. Wolff Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Dove sono i bei momenti»; 6. Verdi: *La traviata*, «Dei miei bollenti spiriti»; 7. Mulé: *Liola*, introduzione.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Sperino: *Contadina*; 2. Stazonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 3. Resentini: *Tristezza sul mare*; 4. Calzini: *Perdonami* Lù; 5. Billi: *L'isola di chi io so*; 6. Ferraris: *Occhi neri*.

14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Padilla: *Princesita*; 2. Spadaro: *I letti*; 3. Frustaci: *Rondinella*; 4. Frontini: *Fenestrella*; 5. Calandrini: *Ti ricordi*; 6. Raimondo: *Rosalinda*; 7. Bixio: *Canzone sospirata*; 8. Orturo: *Allegria*.15,30-16: MUSICA VARIA diretta dal M° E. ARLANDI: 1. Angelo: *Intermezzo lirico*; 2. Cerigli: *Fantasia di canzoni*; 3. Brusso: *Mulini a vento*; 4. Carabella-Ruccioni: *Fantasia*, dal film «L'evaso dall'isola del diavolo»; 5. Fucile: *Moto perpetuo*.**16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHONE: 1. Derewitski: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 2. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 3. Innocenzi-Rivi: *Mille lire al mese*, dal film omonimo; 4. Bixio: *Vivere*, dal film omonimo; 5. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola*, da «Castelli in aria»; 6. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da «Napoli d'altri tempi»; 7. Redi-Nisa: *Sogno*, da «Il ladro»; 8. Cortini-Viviani-Ferris: *Tornerà*, da «L'eredità in corsa»; 9. Filippini-Galdieri: *Passava una donna*, da «Follie del secolo».
- 21: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° Egidio SORACI: 1. Ivgila: *Tedeschina*; 2. Valente: *I granatieri*, fantasia dell'operetta; 3. Carocci: *Vinceremo*; 4. Brunetti: *Ebbrezze della sera*; 5. Mildigio: *Tutto tace*; 6. Celani: *Inno della vittoria*.

21,40:

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Rixner: *Birichino*; 3. Albeniz: *Aragona*; 4. Hruby: *Appuntamento da Lehar*; 5. Ranzano: *La pattuglia degli tzigani*; 6. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 7. Lehar: *Cio, Cio*, introduzione dell'operetta.
- 22,15: Mario Giordano: «Federico Chopin».
- 22,25: MUSICA VARIA: 1. Plotow: *Marta*, introduzione dell'opera; 2. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 3. Manno: *Sirentese*; 4. Consiglio: *Accompagnamento di duet*; 5. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.
- 22,45-23: Giornale radio.

PER OTTENERE UNA BUONA RICEZIONE EVITATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO TROPPO AD ALTA VOCE, ALLORCHÉ L'ALTOPARLANTE È SOVRACCARICO DI ENERGIA, HANNO LUOGO DISTORSIONI CHE NUOCCIONO ALLA FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA



DOMENICA 13 OTTOBRE 1940 - XVII

21,30-21,55 : 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 14
onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2: kC/s

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — 16.30 Selezione di canzoni: 1. Barzizza: « Domani »; 2. Mancini « Chi se la prende muore »; 3. Nisa: « Bene... bravo... bis »; 4. Lodi: « Solitudine »; 5. Calandrini: « Ti ricordo... ».

gretto »; 2. Nardini: « Sonata in re maggiore »: a) Adagio, b) Allegretto con fuoco, c) Larghetto, d) Allegro; 2. De Falla: « Danza spagnola ». - Baritone Teodoro De Vocram: 1. Martini: « Placer d'amore »; 2. Dello Cesi: « Orfano »; 3. Guar-

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO ORIENTE. — 16.30 Selezione di canzoni: 1. Barzizza: « Domani »; 2. Mancini « Chi se la prende muore »; 3. Nisa: « Bene... bravo... bis »; 4. Lodi: « Solitudine »; 5. Calandrini: « Ti ricordo... ».

8,45-9,30: Violinista Bruno Bianchi; 1. Boccherini: « Allegretto »; 2. Nardini: « Sonata in re maggiore »: a) Adagio, b) Allegretto con fuoco, c) Larghetto, d) Allegro; 2. De Falla: « Danza spagnola ». - Baritono Teodoro De Vocram: 1. Martini: « Basso, dimore »; 2. Della Ciaia: « Orfeo »; 3. Guar-

In sol minore a: a) Preludio e Corrente, b) Sarabanda, c) Giga.
9,30-9,45 (2 R0 4): Notiziario in francese.

- 18.15-20.30 (2 R 3 - 2 R 6): **IMPERO.** - 18.15: Giornale radio - 18.30: Brani da opere: 1. Donizetti: «La favola di...», introduzione; 2. Verdi: «Otello» (Ave Maria); 3. Giordano: «Andrea Chénier» (Die di all'anima spoglio); 4. Bolle: «Medea» (V'altra notte in fondo al mare); 5. Bellini: «I puritani» (Suoni la tromba); 6. Rossini: «Il signor Bruschino», introduzione; 19. Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero - 20.30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.
- 18.25-19 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18.25: Notiziario in arabo. - 18.35: Notiziario in francese. - 18.45-19: Notiziario in inglese.
- 19-19.58 (2 R 3 - 2 R 14 - 2 R 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - Musica araba - Notiziario in arabo - Conversazione su argomenti d'interesse egiziano e sudanese in arabo.
- 20.15-20.25 (2 R 3 - 2 R 14 - 2 R 15): **Notiziario in tedesco.**
- 20.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): dalle 20.30 alle 23.40 - onde medie: m. 221.1; k/s 1357 - m. 263.2; k/s 1140: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** - 20.30: Notiziario in maltese. - 20.40: Notiziario in spagnolo. - 20.50: Notiziario in inglese. - 21: Notiziario in corso. - 21.10: Notiziario in turco. - 21.20: Notiziario in bulgaro. - 21.30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). - 21.55: Notiziario in serbo-croato. - 22.30: Notiziario in romeno. - 22.30: Notiziario in inglese. - 22.45: Giornale radio in italiano. - 23: Notiziario in francese. - 23.15: Conversazione o radiocena in inglese - musica. - 23.30: Notiziario in serbo-croato. - 23.35: Notiziario in greco. - 23.40: **INTERVALLO.** - 23.45: Notiziario in portoghese. - 23.55: Notiziario in spagnolo. **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica richiesta. - 0.07-0.10 (solo da 2 R 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** - 0.30-0.35 (solo da 2 R 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadeu di Montevideo.** - 0.30: Notiziario in inglese. - 0.45-1: Notiziario in francese.
- 21.30-21.55 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 14 - 2 R 15): onde medie: m. 221.1; k/s 1357 - m. 263.2; k/s 1140: **GRECIA.** Notiziario in greco - Canzoni napoletane interpretate dal Trio Pironi: 1. Gambardella: «Quanna tramonta o sole»; 2. Clavarico: «Mandulinata a Surriento»; 3. E. A. Mario: «Core furaculoso»; 4. Tagliarini: «Chitarra nera»; 5. E. A. Mario: «Napulitanamente».
- 1.05-3 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** - 1.05: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. - 1.18: Notiziario in spagnolo. - 1.30: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 1.40: Risposte ad ascoltatori. - 1.50: Musica richiesta. - 2.15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. - 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Attualità storico-politiche. - Musica militare e patriottiche. - 2.50: Notiziario in italiano.
- 3.05-5 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **NORD AMERICA.** - 3.05: Notiziario in italiano. - 3.20: Notiziario U.R.I. in inglese. - 3.35: Brani da opere: 1. Mozart: «La clemenza di Tito», introduzione; 2. Verdi: «Simon Boccanegra» (Il lazzarato spirito); 3. Gomez: «Il Guarany» («C'era una volta un principe»); 4. Callan: «L'orley» («L'orley»); 5. Ponchelli: «La Gioconda» (O monumeto); 6. Pedrotti: «Tutti in maschera», introduzione. - 4.05-4.10: Commento politico in inglese. - 4.10: Selezione dell'opera «La Parca di Virgilio Rucanaro». - 4.20: Notiziario U.R.I. - 4.35: Musica varia: Orchestra dell'«El» diretta dal M° Tito Petralia; 1. Escobar: «Kermesse»; 2. Callan: «L'orley»; 3. Amadio: «Canzone dell'acqua»; 4. Rionecore: «Maretta»; 4. Piz: «Serafino». - 4.50-5: Notiziario in inglese.
- 5.05-5.15 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **Notiziario in italiano.**

VENERDI 19 OTTOBRE 1940-XVIII

- 7.56-9.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **PACIFICO.** - 8. Segnale orario - Canzoni da film: 1. Portelli: «Fidelio»; 2. Pizzoni: «Equisette»; 3. Bixio: «Torna, plicina, da un film a Viterbo»; 4. Pagnano: «Notturno», dal film omonimo; 4. Pagnano: «Vino alle stelle»; 5. Mancini: «Tante parole care». - 9.05: Giornale radio in italiano. - 9.15: Notiziario in inglese. - 9.45-9.50: Selezione di valzer: 1. Strauss: «Valzer imperiale»; 2. Lehar: «Il conte di Lussemburgo»; 3. Lull: «Aposantamento»; 4. Pignoloni: «Ode»; 5. Frosini: «Tutti elezzanti»; 6. Culotta: «Valzer»; 7. Pignoloni: «Musica varia»; 1. Persico: «Chicchi»; 2. Bertini: «Tu che sorridi»; 3. Sperino: «L'altiere del tre re»; 4. Lehar: «Musica che m'hai per me»; 5. Huber: «Un studente passa»; 6. Rocchi: «Vin»; 7. Barizza: «Pauk e mamma».
- 9.30-9.45 (2 R 4): **Notiziario in francese.**
- 9.30-9.45 (2 R 1 - 2 R 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - 9.30: Notiziario in arabo. - 11.35: Lezione in arabo dell'U.R.I.
- 12-14.15 (2 R 6 - 2 R 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** - 12: Notiziario in inglese. - 12.15: Bussaga settimanale in francese. - 12.30: Musica varia: Orchestra dell'«El» diretta dal M° Eno Ariand; 1. Olegna: «Burella di gnomi»; 2. Grandano: «Danza etiana»; 3. Plesso: «Contra»; 4. Plesso: «Fischer»; 4. Quadretti italiani. - 12.45: Notiziario in inglese.
- 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. - 13.15: Notiziario in italiano. - 13.30: «Valzer danzato»; 2. Verdi: «Aida» (O celi azzurri); 3. Bolle: «Medtole» (Dai campi, dai prati) - Concerto delle Bande della Guardia di Finanza diretto dal M° Antonio Dello; 1. Mariani: «Gloria»; 2. Plesso: «L'aria»; 3. Dello: «Preludio sinfonico»; 3. De Nardis: «A Serenata»; 4. «Sallertale»; 5. Temporale: «Dalle Scene abruzzesi».
- 14-14.15: **Giornale radio in italiano.**
- 14.25-15 (2 R 3 - 2 R 6): **RADIO SOCIALE.**
- 15-15 (2 R 4 - 2 R 15): onde medie: m. 221.1; k/s 1357

- m. 230.2; k/s 1303: **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).
- 15.05-15.35 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** - 15.05-15.20: Cronache in bulgaro. - 15.20-15.35: Cronache in olandese.
- 15.35-16.15 (2 R 4 - 2 R 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 15.35: Notiziario in inglese. - 15.50: INTERVALLLO. - 15.50: Notiziario in spagnolo. - 16.05-16.15: Notiziario in portoghese.
- 16.15-16.25 (2 R 4 - 2 R 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.
- 16.30-18.10 (2 R 4 - 2 R 8): **MEDIO ORIENTE.** - 16.30: Musica varia: Orchestra dell'«El» diretta dal M° Alfredo Simmetto; 1. Nielsen: «A»; 2. Plesso: «A»; 3. Grandano: «Danza sinfonica»; 4. Culotta: «Gloria arabese»; - 16.50: Notiziario in francese. - 17: Giornale radio in italiano. - 17.15-17.25: Notiziario in inglese. - 17.25: Musica richiesta. - 17.40: Notiziario in inglese. - 17.55-18.10: **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** - 16.40: Lezione in tedesco. - 16.55: Lezione in francese. - 17.10: Lezione in spagnolo. - 17.25: Lezione in bulgaro. - 17.40: Lezione in turco. - 17.55-18.10: Lezione in ungherese.
- 17.15-18.10 (2 R 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**
- 18.10-18.25 (2 R 11 - 2 R 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18.10: Notiziario in arabo. - 18.15: Notiziario in ungherese. - 18.20: Notiziario in romeno.
- 18.15-20.30 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **IMPERO.** - 18.15: Giornale radio - 18.30: Musica vocale da camera: Duo sociale Bagni - «Gloria»; 2. Plesso: «A»; 3. Grandano: «Danza sinfonica»; 3. Persico: «A»; 4. Cantate medice; 4. «Carillon»; 4. Sorensen: «A tua aspettata» - Baritone Alberto Caprari; 1. Todi: «Carmela»; 2. Di Pietro: «Fiducia d'amore»; 3. Mascagni: «Serenata»; 4. Barbiere: «Torna»; 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. - 20.20-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Cronache fasciste - Eventuali dischi.
- 18.25-19 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18.25: Notiziario in turco. - 18.35: Notiziario in francese. - 18.45-19: Notiziario in inglese.
- 19-19.58 (2 R 3 - 2 R 14 - 2 R 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** - Notiziario in arabo - Musica araba - Conversazione su argomenti islamici in arabo.
- 20.15-20.25 (2 R 3 - 2 R 14 - 2 R 15): **Notiziario in tedesco.**
- 20.30-21 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6) [dalle 20.30 alle 23.40] - onde medie: m. 221.1; k/s 1357 - m. 263.2; k/s 1140: **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** - 20.30: Notiziario in maltese. - 20.40: Notiziario in spagnolo. - 20.50: Notiziario in inglese. - 21: Notiziario in corso. - 21.10: Notiziario in turco. - 21.20: Notiziario in bulgaro. - 21.30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). - 21.55: Notiziario in serbo-croato. - 22.30: Notiziario in romeno. - 22.30: Notiziario in inglese. - 22.45: Giornale radio in italiano. - 23: Notiziario in francese. - 23.15: Conversazione o radiocena in inglese - musica. - 23.30: Notiziario in serbo-croato. - 23.35: Notiziario in greco. - 23.40: **INTERVALLO.** - 23.45: Notiziario in portoghese. - 23.55: Notiziario in spagnolo. **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Selezione dell'opera «Quartetto vagabondo» di Giuseppe Pelli. - 0.07-0.10 (solo da 2 R 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** - 0.30-0.35 (solo da 2 R 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadeu di Montevideo.** - 0.30: Notiziario in inglese. - 0.45-1: Notiziario in francese.
- 21.30-21.55 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6 - 2 R 11 - 2 R 14 - 2 R 15): onde medie: m. 221.1; k/s 1357 - m. 263.2; k/s 1140: **GRECIA.** - Notiziario in greco - Musica da camera: Maria Cossaroli; 1. Cantarini: «La cattedrale»; 2. Plesso: «A»; 3. Schubert: «Improvviso».
- 1.05-3 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** - 1.05: Riassunto del programma e Notiziario in portoghese. - 1.18: Notiziario in spagnolo. - 1.30: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay. - 1.40: Risposte ad ascoltatori. - 1.50: Musica richiesta. - 2.15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. - 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Attualità storico-politiche. - Musica militare e patriottiche. - 2.50: Notiziario in italiano.
- 3.05-5 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **NORD AMERICA.** - 3.05: Notiziario in italiano. - 3.20-4.05: Musica richiesta - Negli intervalli (4.05-4.10): Commento politico in inglese. - 4.10: Selezione dell'opera «La Parca di Virgilio Rucanaro». - 4.20: Notiziario U.R.I. - 4.35: Musica varia: Orchestra dell'«El» diretta dal M° Tito Petralia; 1. Escobar: «Kermesse»; 2. Callan: «L'orley»; 3. Amadio: «Canzone dell'acqua»; 4. Rionecore: «Maretta»; 4. Piz: «Serafino». - 4.50-5: Notiziario in inglese.
- 5.05-5.15 (2 R 3 - 2 R 4 - 2 R 6): **Notiziario in italiano.**

SABATO 19 OTTOBRE 1940-XVIII

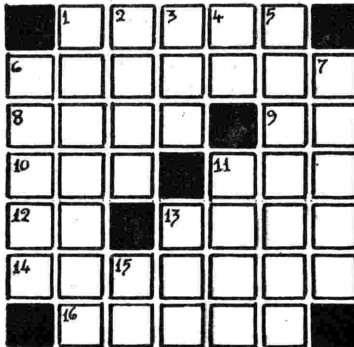
- 7.56-9.30 (2 R 3 - 2 R 6): **PACIFICO.** - 8. Segnale orario - Musica varia: Orchestra dell'«El» diretta dal M° Cesare Gallino; 1. Alex: «Intermezzo giapponese»; 2. Groppe: «L'orley»; 3. Plesso: «A»; 4. Plesso: «A»; 5. Plesso: «A»; 6. Plesso: «A»; 7. Plesso: «A»; 8. Plesso: «A»; 9. Plesso: «A»; 10. Plesso: «A»; 11. Plesso: «A»; 12. Plesso: «A»; 13. Plesso: «A»; 14. Plesso: «A»; 15. Plesso: «A»; 16. Plesso: «A»; 17. Plesso: «A»; 18. Plesso: «A»; 19. Plesso: «A»; 20. Plesso: «A»; 21. Plesso: «A»; 22. Plesso: «A»; 23. Plesso: «A»; 24. Plesso: «A»; 25. Plesso: «A»; 26. Plesso: «A»; 27. Plesso: «A»; 28. Plesso: «A»; 29. Plesso: «A»; 30. Plesso: «A»; 31. Plesso: «A»; 32. Plesso: «A»; 33. Plesso: «A»; 34. Plesso: «A»; 35. Plesso: «A»; 36. Plesso: «A»; 37. Plesso: «A»; 38. Plesso: «A»; 39. Plesso: «A»; 40. Plesso: «A»; 41. Plesso: «A»; 42. Plesso: «A»; 43. Plesso: «A»; 44. Plesso: «A»; 45. Plesso: «A»; 46. Plesso: «A»; 47. Plesso: «A»; 48. Plesso: «A»; 49. Plesso: «A»; 50. Plesso: «A»; 51. Plesso: «A»; 52. Plesso: «A»; 53. Plesso: «A»; 54. Plesso: «A»; 55. Plesso: «A»; 56. Plesso: «A»; 57. Plesso: «A»; 58. Plesso: «A»; 59. Plesso: «A»; 60. Plesso: «A»; 61. Plesso: «A»; 62. Plesso: «A»; 63. Plesso: «A»; 64. Plesso: «A»; 65. Plesso: «A»; 66. Plesso: «A»; 67. Plesso: «A»; 68. Plesso: «A»; 69. Plesso: «A»; 70. Plesso: «A»; 71. Plesso: «A»; 72. Plesso: «A»; 73. Plesso: «A»; 74. Plesso: «A»; 75. Plesso: «A»; 76. Plesso: «A»; 77. Plesso: «A»; 78. Plesso: «A»; 79. Plesso: «A»; 80. Plesso: «A»; 81. Plesso: «A»; 82. Plesso: «A»; 83. Plesso: «A»; 84. Plesso: «A»; 85. Plesso: «A»; 86. Plesso: «A»; 87. Plesso: «A»; 88. Plesso: «A»; 89. Plesso: «A»; 90. Plesso: «A»; 91. Plesso: «A»; 92. Plesso: «A»; 93. Plesso: «A»; 94. Plesso: «A»; 95. Plesso: «A»; 96. Plesso: «A»; 97. Plesso: «A»; 98. Plesso: «A»; 99. Plesso: «A»; 100. Plesso: «A»; 101. Plesso: «A»; 102. Plesso: «A»; 103. Plesso: «A»; 104. Plesso: «A»; 105. Plesso: «A»; 106. Plesso: «A»; 107. Plesso: «A»; 108. Plesso: «A»; 109. Plesso: «A»; 110. Plesso: «A»; 111. Plesso: «A»; 112. Plesso: «A»; 113. Plesso: «A»; 114. Plesso: «A»; 115. Plesso: «A»; 116. Plesso: «A»; 117. Plesso: «A»; 118. Plesso: «A»; 119. Plesso: «A»; 120. Plesso: «A»; 121. Plesso: «A»; 122. Plesso: «A»; 123. Plesso: «A»; 124. Plesso: «A»; 125. Plesso: «A»; 126. Plesso: «A»; 127. Plesso: «A»; 128. Plesso: «A»; 129. Plesso: «A»; 130. Plesso: «A»; 131. Plesso: «A»; 132. Plesso: «A»; 133. Plesso: «A»; 134. Plesso: «A»; 135. Plesso: «A»; 136. Plesso: «A»; 137. Plesso: «A»; 138. Plesso: «A»; 139. Plesso: «A»; 140. Plesso: «A»; 141. Plesso: «A»; 142. Plesso: «A»; 143. Plesso: «A»; 144. Plesso: «A»; 145. Plesso: «A»; 146. Plesso: «A»; 147. Plesso: «A»; 148. Plesso: «A»; 149. Plesso: «A»; 150. Plesso: «A»; 151. Plesso: «A»; 152. Plesso: «A»; 153. Plesso: «A»; 154. Plesso: «A»; 155. Plesso: «A»; 156. Plesso: «A»; 157. Plesso: «A»; 158. Plesso: «A»; 159. Plesso: «A»; 160. Plesso: «A»; 161. Plesso: «A»; 162. Plesso: «A»; 163. Plesso: «A»; 164. Plesso: «A»; 165. Plesso: «A»; 166. Plesso: «A»; 167. Plesso: «A»; 168. Plesso: «A»; 169. Plesso: «A»; 170. Plesso: «A»; 171. Plesso: «A»; 172. Plesso: «A»; 173. Plesso: «A»; 174. Plesso: «A»; 175. Plesso: «A»; 176. Plesso: «A»; 177. Plesso: «A»; 178. Plesso: «A»; 179. Plesso: «A»; 180. Plesso: «A»; 181. Plesso: «A»; 182. Plesso: «A»; 183. Plesso: «A»; 184. Plesso: «A»; 185. Plesso: «A»; 186. Plesso: «A»; 187. Plesso: «A»; 188. Plesso: «A»; 189. Plesso: «A»; 190. Plesso: «A»; 191. Plesso: «A»; 192. Plesso: «A»; 193. Plesso: «A»; 194. Plesso: «A»; 195. Plesso: «A»; 196. Plesso: «A»; 197. Plesso: «A»; 198. Plesso: «A»; 199. Plesso: «A»; 200. Plesso: «A»; 201. Plesso: «A»; 202. Plesso: «A»; 203. Plesso: «A»; 204. Plesso: «A»; 205. Plesso: «A»; 206. Plesso: «A»; 207. Plesso: «A»; 208. Plesso: «A»; 209. Plesso: «A»; 210. Plesso: «A»; 211. Plesso: «A»; 212. Plesso: «A»; 213. Plesso: «A»; 214. Plesso: «A»; 215. Plesso: «A»; 216. Plesso: «A»; 217. Plesso: «A»; 218. Plesso: «A»; 219. Plesso: «A»; 220. Plesso: «A»; 221. Plesso: «A»; 222. Plesso: «A»; 223. Plesso: «A»; 224. Plesso: «A»; 225. Plesso: «A»; 226. Plesso: «A»; 227. Plesso: «A»; 228. Plesso: «A»; 229. Plesso: «A»; 230. Plesso: «A»; 231. Plesso: «A»; 232. Plesso: «A»; 233. Plesso: «A»; 234. Plesso: «A»; 235. Plesso: «A»; 236. Plesso: «A»; 237. Plesso: «A»; 238. Plesso: «A»; 239. Plesso: «A»; 240. Plesso: «A»; 241. Plesso: «A»; 242. Plesso: «A»; 243. Plesso: «A»; 244. Plesso: «A»; 245. Plesso: «A»; 246. Plesso: «A»; 247. Plesso: «A»; 248. Plesso: «A»; 249. Plesso: «A»; 250. Plesso: «A»; 251. Plesso: «A»; 252. Plesso: «A»; 253. Plesso: «A»; 254. Plesso: «A»; 255. Plesso: «A»; 256. Plesso: «A»; 257. Plesso: «A»; 258. Plesso: «A»; 259. Plesso: «A»; 260. Plesso: «A»; 261. Plesso: «A»; 262. Plesso: «A»; 263. Plesso: «A»; 264. Plesso: «A»; 265. Plesso: «A»; 266. Plesso: «A»; 267. Plesso: «A»; 268. Plesso: «A»; 269. Plesso: «A»; 270. Plesso: «A»; 271. Plesso: «A»; 272. Plesso: «A»; 273. Plesso: «A»; 274. Plesso: «A»; 275. Plesso: «A»; 276. Plesso: «A»; 277. Plesso: «A»; 278. Plesso: «A»; 279. Plesso: «A»; 280. Plesso: «A»; 281. Plesso: «A»; 282. Plesso: «A»; 283. Plesso: «A»; 284. Plesso: «A»; 285. Plesso: «A»; 286. Plesso: «A»; 287. Plesso: «A»; 288. Plesso: «A»; 289. Plesso: «A»; 290. Plesso: «A»; 291. Plesso: «A»; 292. Plesso: «A»; 293. Plesso: «A»; 294. Plesso: «A»; 295. Plesso: «A»; 296. Plesso: «A»; 297. Plesso: «A»; 298. Plesso: «A»; 299. Plesso: «A»; 300. Plesso: «A»; 301. Plesso: «A»; 302. Plesso: «A»; 303. Plesso: «A»; 304. Plesso: «A»; 305. Plesso: «A»; 306. Plesso: «A»; 307. Plesso: «A»; 308. Plesso: «A»; 309. Plesso: «A»; 310. Plesso: «A»; 311. Plesso: «A»; 312. Plesso: «A»; 313. Plesso: «A»; 314. Plesso: «A»; 315. Plesso: «A»; 316. Plesso: «A»; 317. Plesso: «A»; 318. Plesso: «A»; 319. Plesso: «A»; 320. Plesso: «A»; 321. Plesso: «A»; 322. Plesso: «A»; 323. Plesso: «A»; 324. Plesso: «A»; 325. Plesso: «A»; 326. Plesso: «A»; 327. Plesso: «A»; 328. Plesso: «A»; 329. Plesso: «A»; 330. Plesso: «A»; 331. Plesso: «A»; 332. Plesso: «A»; 333. Plesso: «A»; 334. Plesso: «A»; 335. Plesso: «A»; 336. Plesso: «A»; 337. Plesso: «A»; 338. Plesso: «A»; 339. Plesso: «A»; 340. Plesso: «A»; 341. Plesso: «A»; 342. Plesso: «A»; 343. Plesso: «A»; 344. Plesso: «A»; 345. Plesso: «A»; 346. Plesso: «A»; 347. Plesso: «A»; 348. Plesso: «A»; 349. Plesso: «A»; 350. Plesso: «A»; 351. Plesso: «A»; 352. Plesso: «A»; 353. Plesso: «A»; 354. Plesso: «A»; 355. Plesso: «A»; 356. Plesso: «A»; 357. Plesso: «A»; 358. Plesso: «A»; 359. Plesso: «A»; 360. Plesso: «A»; 361. Plesso: «A»; 362. Plesso: «A»; 363. Plesso: «A»; 364. Plesso: «A»; 365. Plesso: «A»; 366. Plesso: «A»; 367. Plesso: «A»; 368. Plesso: «A»; 369. Plesso: «A»; 370. Plesso: «A»; 371. Plesso: «A»; 372. Plesso: «A»; 373. Plesso: «A»; 374. Plesso: «A»; 375. Plesso: «A»; 376. Plesso: «A»; 377. Plesso: «A»; 378. Plesso: «A»; 379. Plesso: «A»; 380. Plesso: «A»; 381. Plesso: «A»; 382. Plesso: «A»; 383. Plesso: «A»; 384. Plesso: «A»; 385. Plesso: «A»; 386. Plesso: «A»; 387. Plesso: «A»; 388. Plesso: «A»; 389. Plesso: «A»; 390. Plesso: «A»; 391. Plesso: «A»; 392. Plesso: «A»; 393. Plesso: «A»; 394. Plesso: «A»; 395. Plesso: «A»; 396. Plesso: «A»; 397. Plesso: «A»; 398. Plesso: «A»; 399. Plesso: «A»; 400. Plesso: «A»; 401. Plesso: «A»; 402. Plesso: «A»; 403. Plesso: «A»; 404. Plesso: «A»; 405. Plesso: «A»; 406. Plesso: «A»; 407. Plesso: «A»; 408. Plesso: «A»; 409. Plesso: «A»; 410. Plesso: «A»; 411. Plesso: «A»; 412. Plesso: «A»; 413. Plesso: «A»; 414. Plesso: «A»; 415. Plesso: «A»; 416. Plesso: «A»; 417. Plesso: «A»; 418. Plesso: «A»; 419. Plesso: «A»; 420. Plesso: «A»; 421. Plesso: «A»; 422. Plesso: «A»; 423. Plesso: «A»; 424. Plesso: «A»; 425. Plesso: «A»; 426. Plesso: «A»; 427. Plesso: «A»; 428. Plesso: «A»; 429. Plesso: «A»; 430. Plesso: «A»; 431. Plesso: «A»; 432. Plesso: «A»; 433. Plesso: «A»; 434. Plesso: «A»; 435. Plesso: «A»; 436. Plesso: «A»; 437. Plesso: «A»; 438. Plesso: «A»; 439. Plesso: «A»; 440. Plesso: «A»; 441. Plesso: «A»; 442. Plesso: «A»; 443. Plesso: «A»; 444. Plesso: «A»; 445. Plesso: «A»; 446. Plesso: «A»; 447. Plesso: «A»; 448. Plesso: «A»; 449. Plesso: «A»; 450. Plesso: «A»; 451. Plesso: «A»; 452. Plesso: «A»; 453. Plesso: «A»; 454. Plesso: «A»; 455. Plesso: «A»; 456. Plesso: «A»; 457. Plesso: «A»; 458. Plesso: «A»; 459. Plesso: «A»; 460. Plesso: «A»; 461. Plesso: «A»; 462. Plesso: «A»; 463. Plesso: «A»; 464. Plesso: «A»; 465. Plesso: «A»; 466. Plesso: «A»; 467. Plesso: «A»; 468. Plesso: «A»; 469. Plesso: «A»; 470. Plesso: «A»; 471. Plesso: «A»; 472. Plesso: «A»; 473. Plesso: «A»; 474. Plesso: «A»; 475. Plesso: «A»; 476. Plesso: «A»; 477. Plesso: «A»; 478. Plesso: «A»; 479. Plesso: «A»; 480. Plesso: «A»; 481. Plesso: «A»; 482. Plesso: «A»; 483. Plesso: «A»; 484. Plesso: «A»; 485. Plesso: «A»; 486. Plesso: «A»; 487. Plesso: «A»; 488. Plesso: «A»; 489. Plesso: «A»; 490. Plesso: «A»; 491. Plesso: «A»; 492. Plesso: «A»; 493. Plesso: «A»; 494. Plesso: «A»; 495. Plesso: «A»; 496. Plesso: «A»; 497. Plesso: «A»; 498. Plesso: «A»; 499. Plesso: «A»; 500. Plesso: «A»; 501. Plesso: «A»; 502. Plesso: «A»; 503. Plesso: «A»; 504. Plesso: «A»; 505. Plesso: «A»; 506. Plesso: «A»; 507. Plesso: «A»; 508. Plesso: «A»; 509. Plesso: «A»; 510. Plesso: «A»; 511. Plesso: «A»; 512. Plesso: «A»; 513. Plesso: «A»; 514. Plesso: «A»; 515. Plesso: «A»; 516. Plesso: «A»; 517. Plesso: «A»; 518. Plesso: «A»; 519. Plesso: «A»; 520. Plesso: «A»; 521. Plesso: «A»; 522. Plesso: «A»; 523. Plesso: «A»; 524. Plesso: «A»; 525. Plesso: «A»; 526. Plesso: «A»; 527. Plesso: «A»; 528. Plesso: «A»; 529. Plesso: «A»; 530. Plesso: «A»; 531. Plesso: «A»; 532. Plesso: «A»; 533. Plesso: «A»; 534. Plesso: «A»; 535. Plesso: «A»; 536. Plesso: «A»; 537. Plesso: «A»; 538. Plesso: «A»; 539. Plesso: «A»; 540. Plesso: «A»; 541. Plesso: «A»; 542. Plesso: «A»; 543. Plesso: «A»; 544. Plesso: «A»; 545. Plesso: «A»; 546. Plesso: «A»; 547. Plesso: «A»; 548. Plesso: «A»; 549. Plesso: «A»; 550. Plesso: «A»; 551. Plesso: «A»; 552. Plesso: «A»; 553. Plesso: «A»; 554. Plesso: «A»; 555. Plesso: «A»; 556. Plesso: «A»; 557. Plesso: «A»; 558. Plesso: «A»; 559. Plesso: «A»; 560. Plesso: «A»; 561. Plesso: «A»; 562. Plesso: «A»; 563. Plesso: «A»; 564. Plesso: «A»; 565. Plesso: «A»; 566. Plesso: «A»; 567. Plesso: «A»; 568. Plesso: «A»; 569. Plesso: «A»; 570. Plesso: «A»; 571. Plesso: «A»; 572. Plesso: «A»; 573. Plesso: «A»; 574. Plesso: «A»; 575. Plesso: «A»; 576. Plesso: «A»; 577. Plesso: «A»; 578. Plesso: «A»; 579. Plesso: «A»; 580. Plesso: «A»; 581. Plesso: «A»; 582. Plesso: «A»; 583. Plesso: «A»; 584. Plesso: «A»; 585. Plesso: «A»; 586. Plesso: «A»; 587. Plesso: «A»; 588. Plesso: «A»; 589. Plesso: «A»; 590. Plesso: «A»; 591. Plesso: «A»; 592. Plesso: «A»; 593. Plesso: «A»; 594. P

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Vizi, focoli - 6. Per un punto...
per la cappa - 8. Elevata da terra - 9. Parti-
cella pronominale - 10. Fiume in provincia di
Cosenza - 11. Mezzo redini - 12. Novantano ro-
mano - 13. Piccoli golf - 14. Anche se tonico...
non è ricostituente - 16. Nome degli dei che ave-
vano templi sul monte.

VERTICALI: 1. Penisola dell'India - 2. Vi si
pianta l'insalata ed altre cose ancora - 3. Non va



via - 4. Come il 9 orizzontale - 5. Scopì - 6.
Incantesimo - 7. Parassita della vite - 11. Nella
regione dei lombi - 13. Vecchio titolo che si dava
in Toscana ai notai ed ai preti (apoc.) - 15. Due-
cento... romani.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



SILABE CROCIATE:
(N. 40) 1. Recapito; 2. Alpinista; 3. Ottavina; 4. Minatore; 5. Contatore.

CAPTANATA
FAVO MAGICO: (N. 40)
1. Sapone; 2. Topica; 3. Cavare; 4. Carato; 5. Cenare; 6. Fatale; 7. Temo; 8. Baccone; 9. Merano; 10. Sapere; 11. Ro-
mano; 12. Babele.



Parole crociate (N. 41). Schema del cap. Buffoni car. Vittorio

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 13 OTTOBRE

10. Ora del Soldato.
18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Seesh Muchtar ben Regeb - 19.15: « Il digiuno nel mese di Ramadan », conversazione religioso-morale di Seesh Mahmud Omar el Muchtar. - 19.30: Musica e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canti del Ramadan - Piccolo Coro Turchi e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità - 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 21.30: Canti « Maluf » di Mahmud Munim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.50: Canti « Sullama » di Seesh Mubata Suli - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata

LUNEDÌ 14 OTTOBRE

- 18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Seesh Muchtar Hurla - 19.15: Brani scelti - Letture di Said Ahmed Lahsairi - 19.25: Musica e canti tripolini - Aref el Gemel e suo complesso. - 19.35: « Zozza Bedunia ». - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: « Ora del soldato » - 22: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

MARTEDÌ 15 OTTOBRE

- 18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Seesh Mubata Suli - 19.15: Versi scelti, diademi di Said Ahmed Ghemba. - 19.25: « Tobella » e « Muzgura » - Complesso corale E.I.A.R. diretto da Taha Hag Ahmed. - 19.35: « All'angolo del mercato » - Complesso caratteristico di Mahmud Ghemba. - 19.45: Canzone radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzone tunisina di Cadi Abdugader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità - 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 21.30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.50: Canzone araba antica di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

- 18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Seesh Muchtar Hurla. - 19.15: « Il mese di Ramadan nella letteratura islamica », conversazione letteraria e religiosa di Seesh Ahmed Selaif. - 19.30: Musica e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canzone tripolina di Ali Hadid - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità - 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 21.30: Canzone francese di Miriam - Orche-

stra araba dell'E.I.A.R. - 21.45: Orchestra araba dell'E.I.A.R. - Melodie e ritmi libici. - 21.55: Canzone umoristica di Chait ben Sulaiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

- 18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Seesh Hasan Selahir. - 19.15: « Parliamo alle donne musulmane », conversazione morale di Seesh Abdur Rahm. - 19.30: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Said Ahmed Ghemba. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Cori islamici - Coro grande e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seesh Mohammed Trehci. - 21: Notiziario politico d'attualità. - 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 21.30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.55: Canti « Sullama » - Complesso corale di Seesh Mahmud Hurla. - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

VENERDÌ 18 OTTOBRE

- 13.10-13.50 (circa): Trasmissione dalla moschea di Sidi Hamud - Cerimonia e predica del Venerdì - Predatore Seesh Regeb ben Sulaiman. - 18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Seesh Muchtar Hurla. - 19.15: Il Ramadan nella tradizione nella storia, conversazione di Seesh Abdurrahman Taher el Beceri. - 19.30: Musica e canti dell'Orchestra « La Tripolina » - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: « Dur egliz di Muchtar el Mubet » - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità. - 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 21.30: Canti dei Ramadan - Coro e Orchestra araba dell'E.I.A.R. diretti da Seesh Mohammed Trehci. - 21.55: Canzone tripolina di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

SABATO 19 OTTOBRE

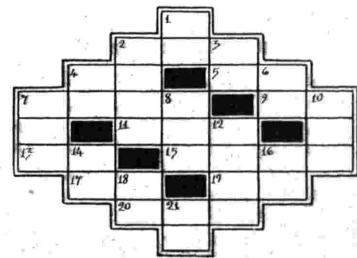
- 18.40 (circa): Dal minareto della moschea di Sidi Dargut Pascià - Richiami del Muezzin per la preghiera del tramonto.
19: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Babbar ben Nag Salah. - 19.15: Melodie e variazioni col luto dell'Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.30: Racconti umoristici di Chait ben Sulaiman. - 19.40: Melodie delle « Zennama » - Cantatrice Mubata ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19.45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 20.30: Notiziario in lingua francese. - 20.40: Canti dell'Andalus antica - Muchtar el Mubet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità. - 21.15: Giornale radio e notiziario in lingua araba. - 21.30: Canzone tripolina di Cadi Abdugader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21.50: « Sullama » - Introduzione al « Dur egliz » - Muchtar el Mubet e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 22.15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

SILABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Sapore o odore piccante - 4. Vigoria di spirito e di volontà - 5. Argomento - 7. Nome di certi eretici del medioevo - 9. Casella tra le fronde - 11. La più suggestiva scienza religiosa - 13. Lo stesso che gabbiano - 15. Chi tace per occultare - 17. In fondo alla bocca - 19. Latte represso in forme - 20. Scrivere in versi.

VERTICALI: 1. Un verde tappeto - 2. Amata da Raffaello e da lui tenuta per modello - 3. Insidia - 4. Il fiume dell'oblio - 6. Ombra dei morti, nell'linguaggio dei romani antichi - 7. Cometa frutto di mare - 8. Segnare, osservare - 10. Ridotte al-

l'obbedienza - 12. Contrastare, contendere - 14. Antico supplizio - 16. Straccio - 18. Numi democriti - 21. Chi esercitava l'arte magica.



Suoni e non rumori deve poterVi offrire in ascolto il Vostro apparecchio. Cercate di far funzionare la Vostra radio con un tono non troppo elevato. Avrete una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini.

VEDERE I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA A PAGINA 26 DEL NUMERO PRECEDENTE

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

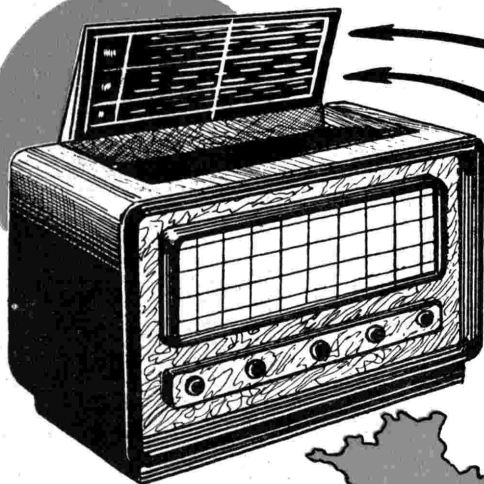
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.



VERTEX

*la radio
fuoriclasse*

RADIOFRIGOR S.A. • MILANO • VIA APORTI, 16 TEL. 270.700



5
GAMME DI ONDA
DA MT. 12 A MT. 2000

CHIEDERE LISTINO 1940
PER TUTTI GLI ALTRI
MODELLI VERTEX



IL MOD. 751 DELLA SERIE AUREA SOPRAMOBILE
7 VALVOLE PENTAGAMMA CON LA
SCALA VERTEX A PROIEZIONE LEGGIBILE SOTTO AN-
GOLI DIVERSI A GRANDI CARATTERI (BREVETTATA) ASSICURA LA
RECEZIONE PERFETTA E COSTANTE DAI 2 EMISFERI.

PREZZO L. 3200 COMPRESSE TASSE RADIOFONICHE
ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.